

Clima, Economia Circolare e Sviluppo sostenibile: scenari e prospettive

Leonardo Becchetti

Le diverse dimensioni del problema ambientale

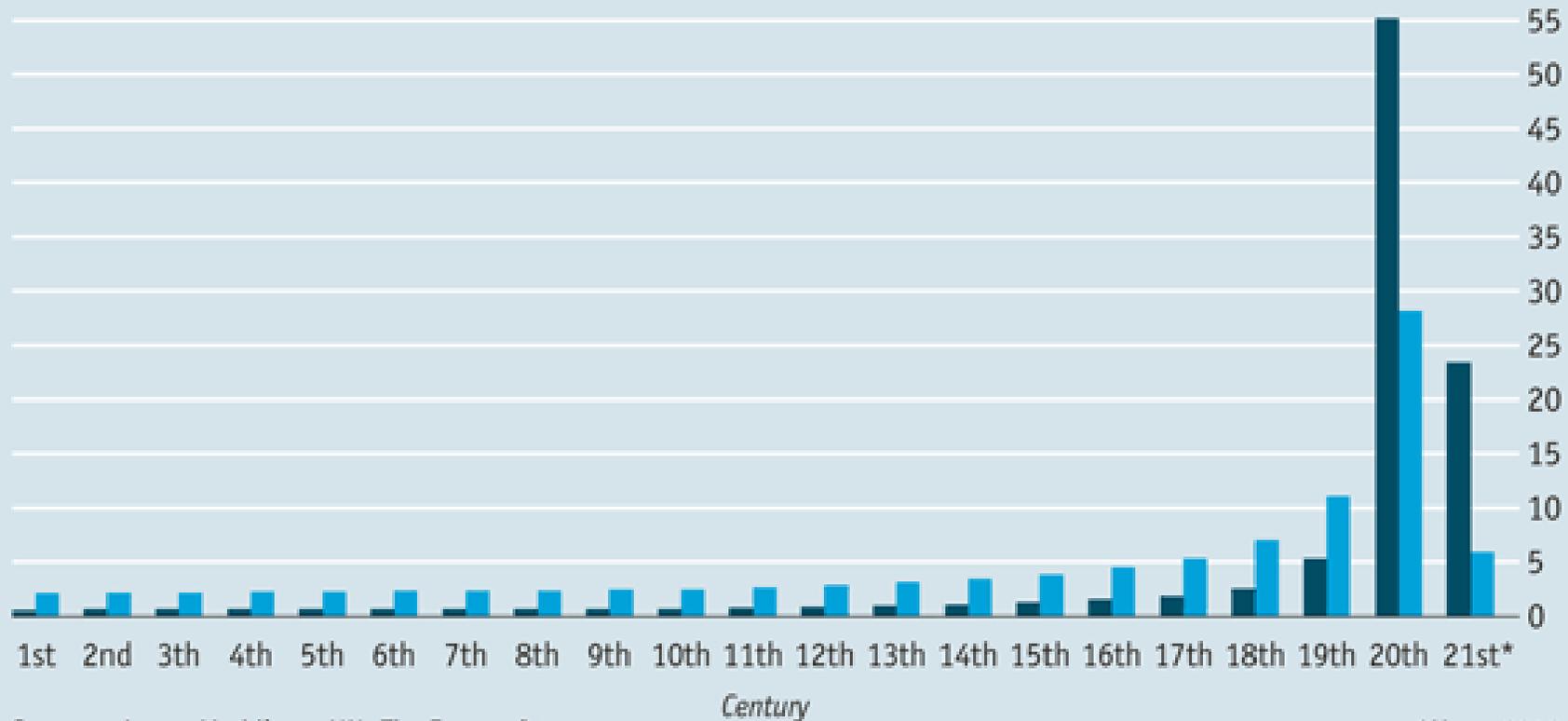
- Riscaldamento globale
- Inquinamento
- Eccesso di Produzione di rifiuti
- Tutela biodiversità

When history was made

Percentage of total:

■ economic output (1990 \$)

■ years lived

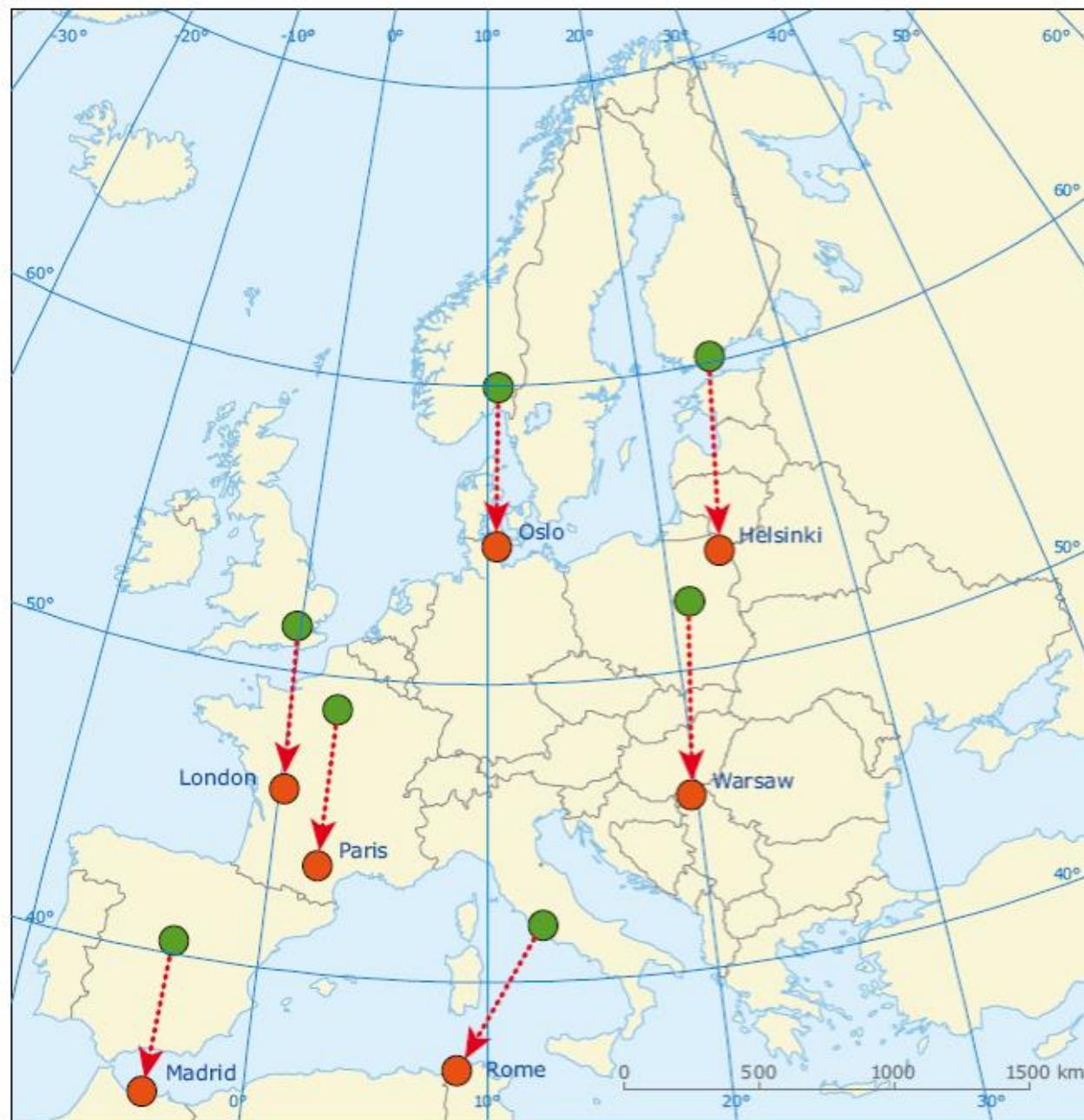


Sources: Angus Maddison; UN; *The Economist*

*Up to 2010

- 23% dei beni prodotti dal 2000 ad oggi
- 28% della storia nel 20simo secolo.....in rampa di lancio verso dove ?

Map 2.14 Apparent southward shift of European cities – due to climate change, 2070–2100



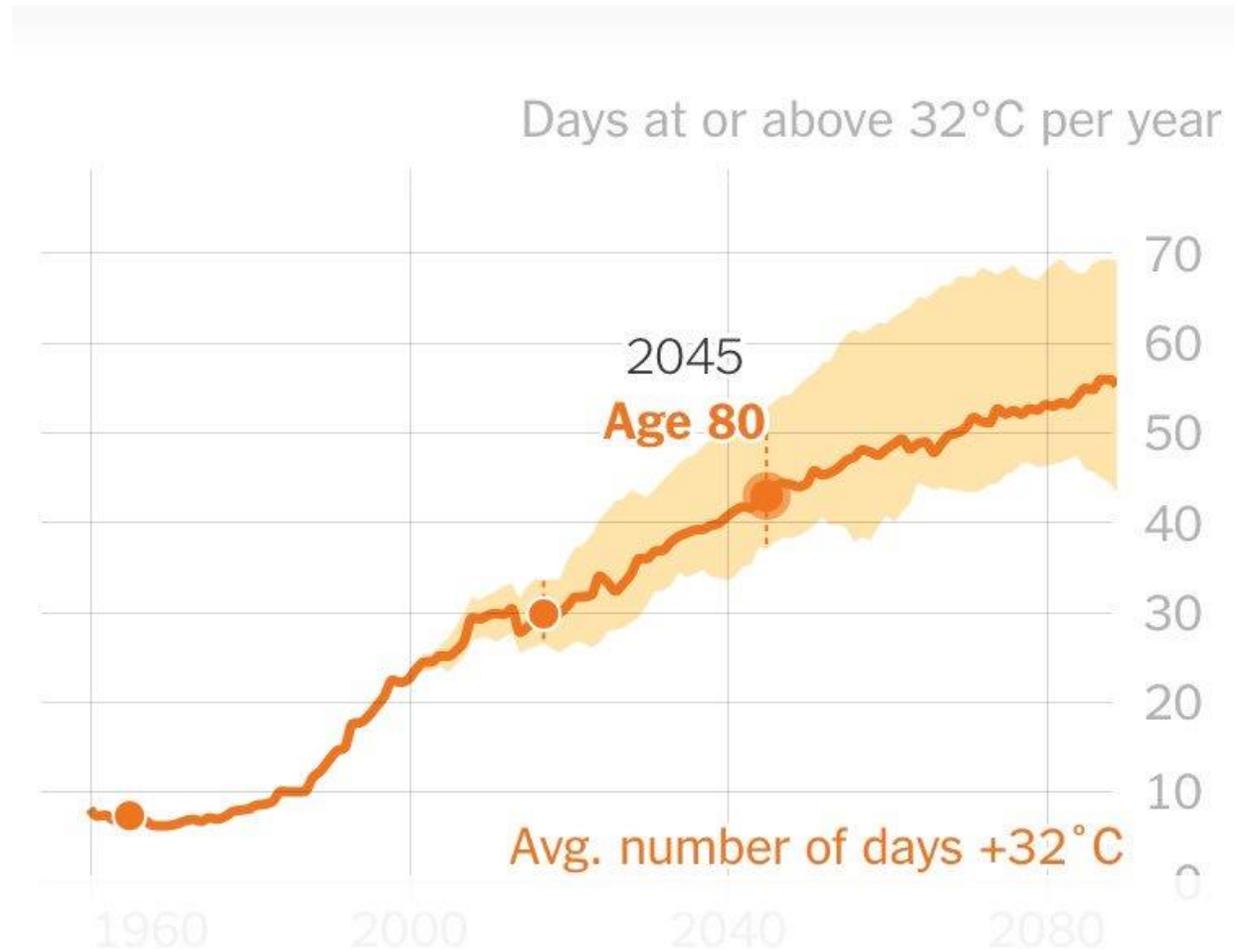
Projected mean annual temperature and temperature-equivalent southward shift for the period 2070–2100 according to the IPCC A2 Scenario

- Present position
- Position corresponding to mean annual temperature for scenario period

Il climate change comporterà per gli insediamenti urbani mutazioni molto rilevanti

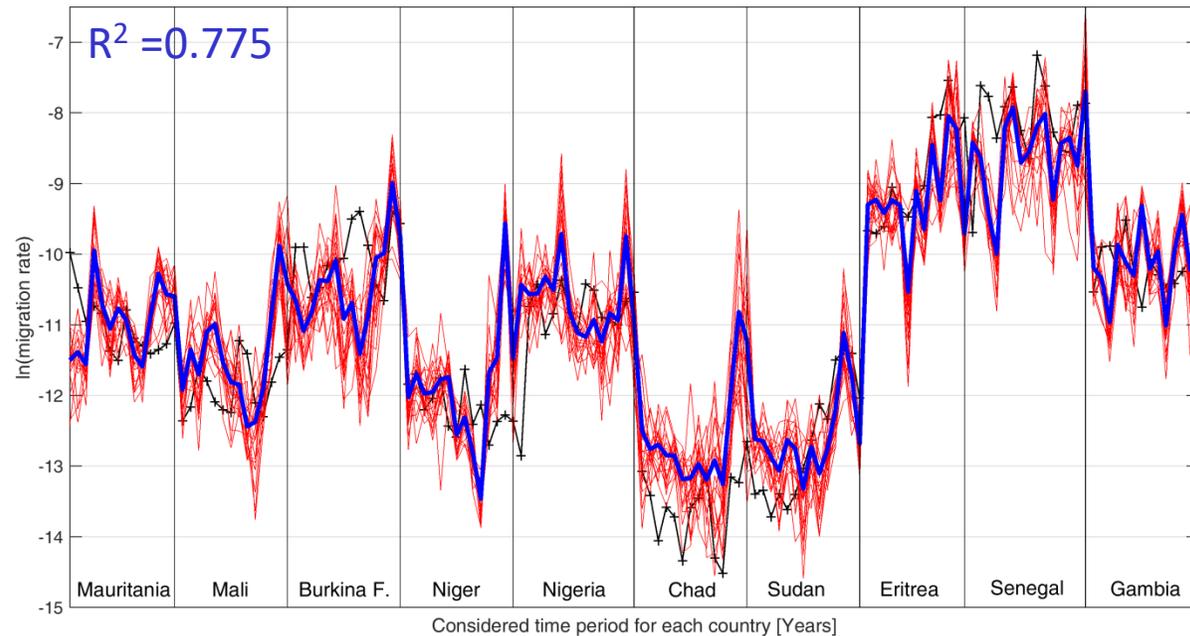
Non c'è più spazio per i negazionisti....

- Sono nato con 7 giorni di afa all'anno nella mia città... Oggi ne ho 30 ... e la situazione peggiorerà....
- Fate il calcolo nel vostro caso ([link: https://www.nytimes.com/interactive/2018/08/30/climate/how-much-hotter-is-your-hometown.html](https://www.nytimes.com/interactive/2018/08/30/climate/how-much-hotter-is-your-hometown.html))
[nytimes.com/interactive/20...](https://www.nytimes.com/interactive/2018/08/30/climate/how-much-hotter-is-your-hometown.html)



By the time you're 80, models show there could be **43** of these very hot days. The likely range is between

Il legame clima-migrazioni



Ricostruzione
modellistica dei flussi
migratori a partire
solo da dati meteo-
climatici e di raccolti
(periodo 1995-2009)

Pasini & Amendola,
2019

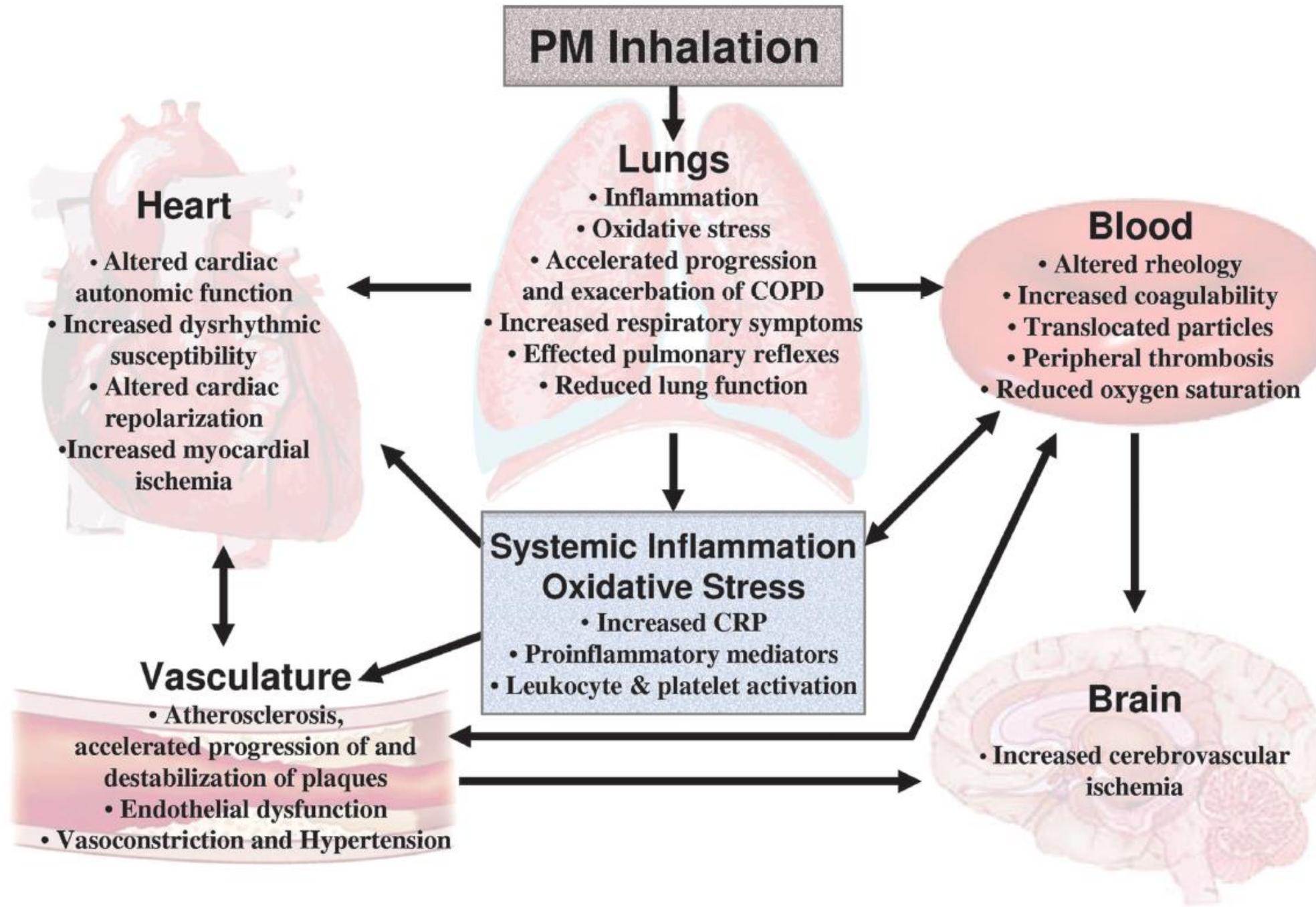
Antonello Pasini
CNR

Le lezioni del COVID

- In economia cooperazione ed interdipendenza fondamentali, laissez faire modello perdente (esperienza dell'essere tutti sulla stessa barca)
- Coraggio di politiche macroeconomiche espansive e non convenzionali
- Scoperta del lavoro a distanza come alternativa a quello in presenza
- Coraggio paesi membri UE di fare un passo avanti come dopo la II Guerra mondiale
- Correlazioni ambiente-salute

Sintesi su ruolo di polveri sottili e malattie polmonari da circa 500 lavori pre COVID-19 (2 ricerche a Milano e a Wuhan)

Pope III, C. Arden, and Douglas W. Dockery. "Health effects of fine particulate air pollution: lines that connect." *Journal of the air & waste management association* 56.6 (2006): 709-742.



Sizes and Composition of Particulate Matter

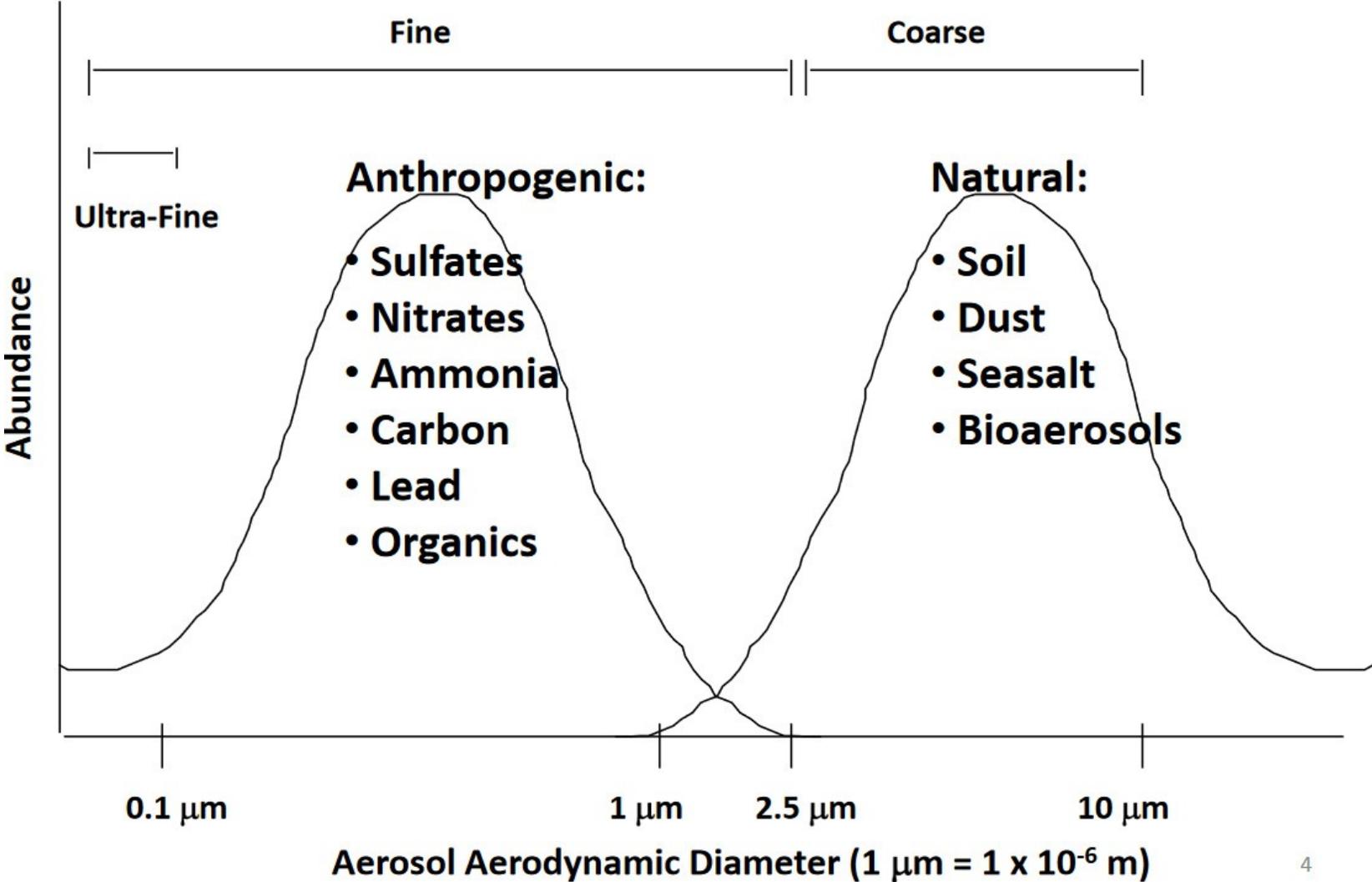
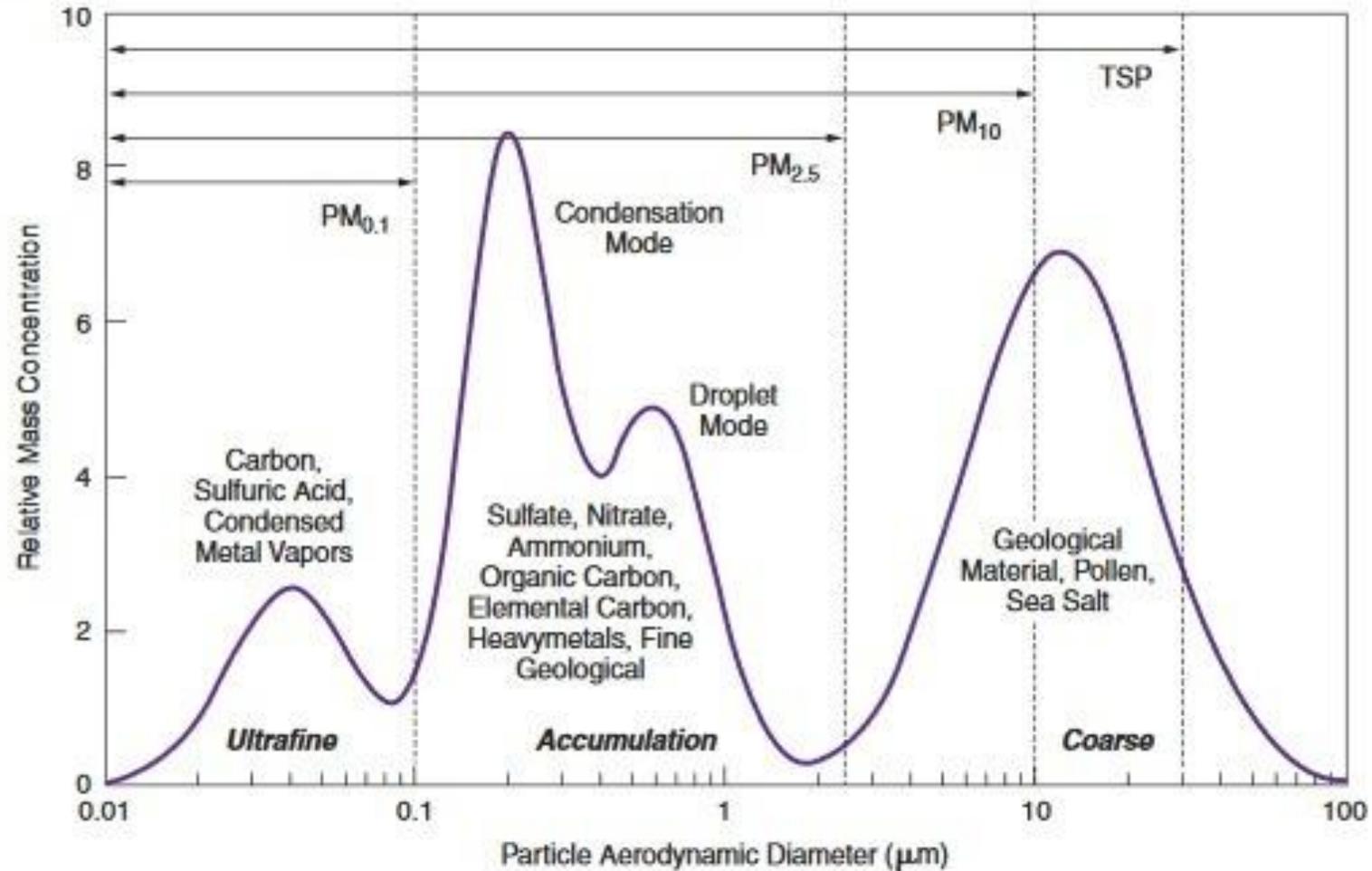
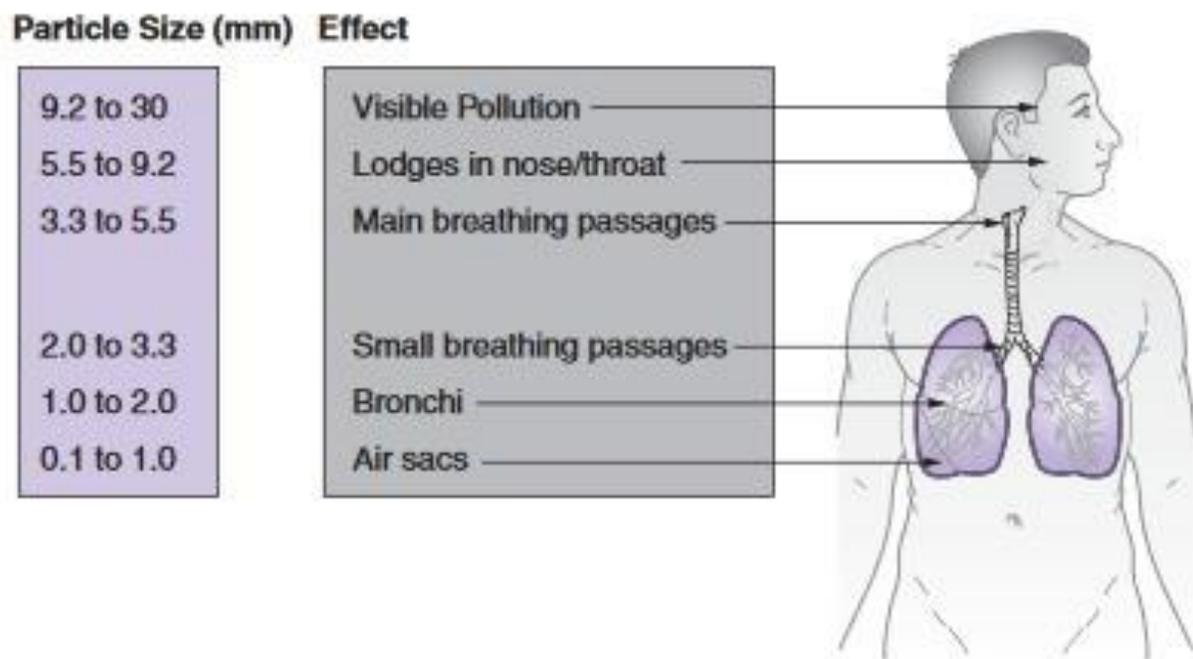


Figure 2.1 Particle Size Distribution



Source: Judith Chow, Desert Research Institute, USA. Chow, J.C. (1995).

Figure 2.2 Effects of Particulate and Their Size on Human Health



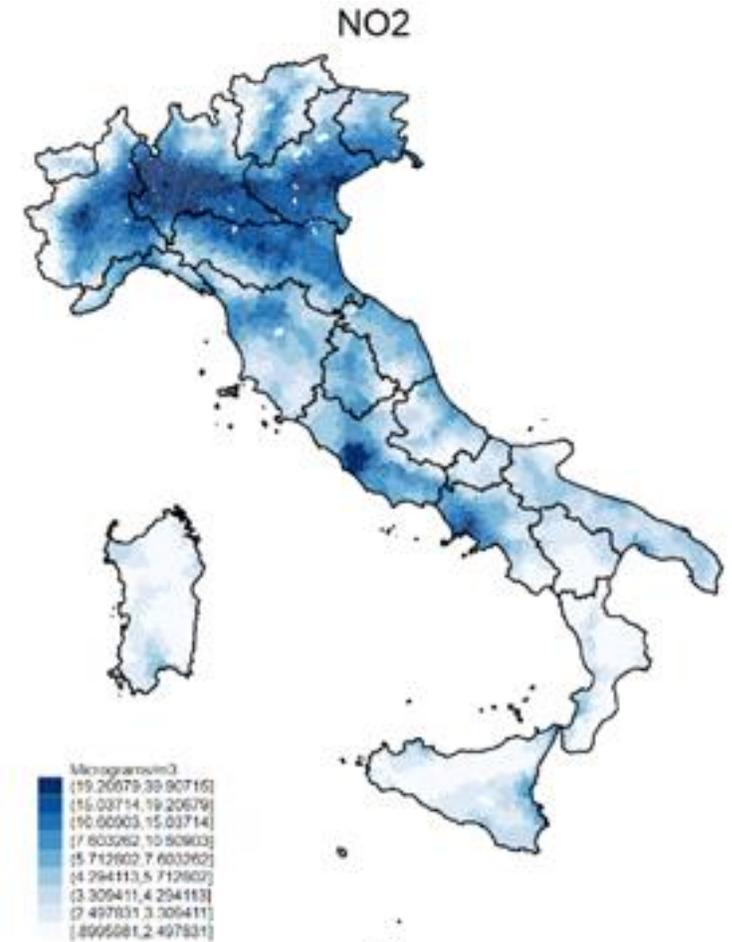
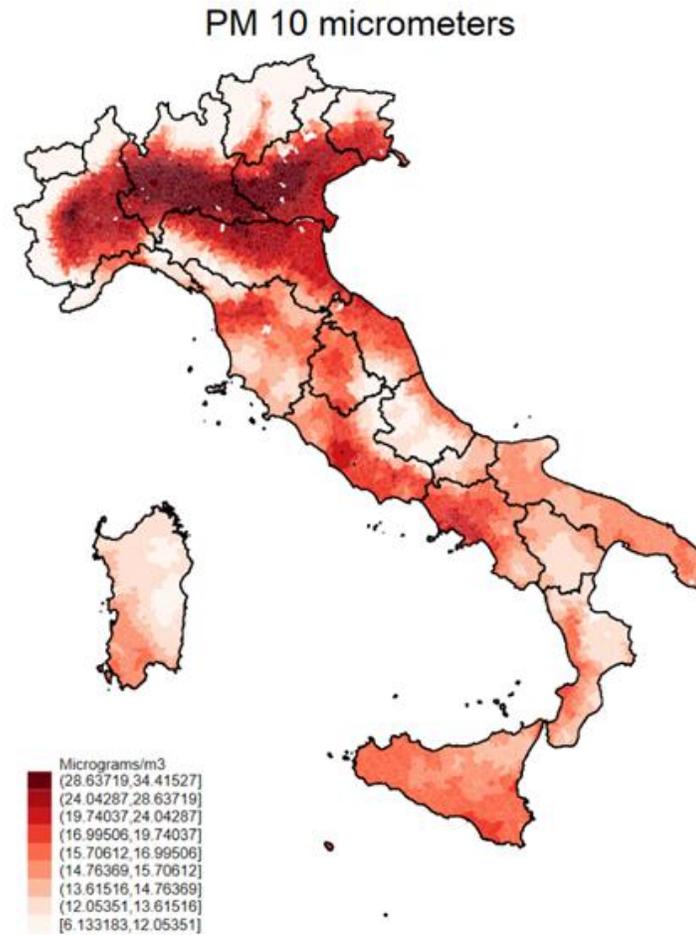
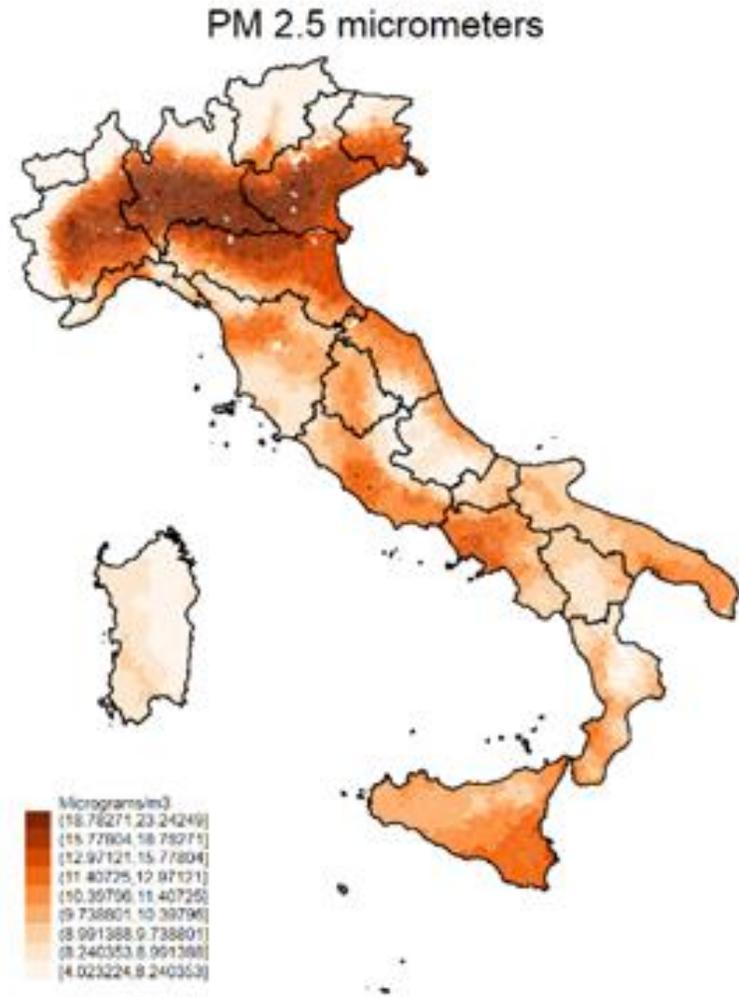
Source: Judith Chow, Desert Research Institute, USA. Chow, J.C. (1996).

Note: Particle size measured in micro meters (μm).

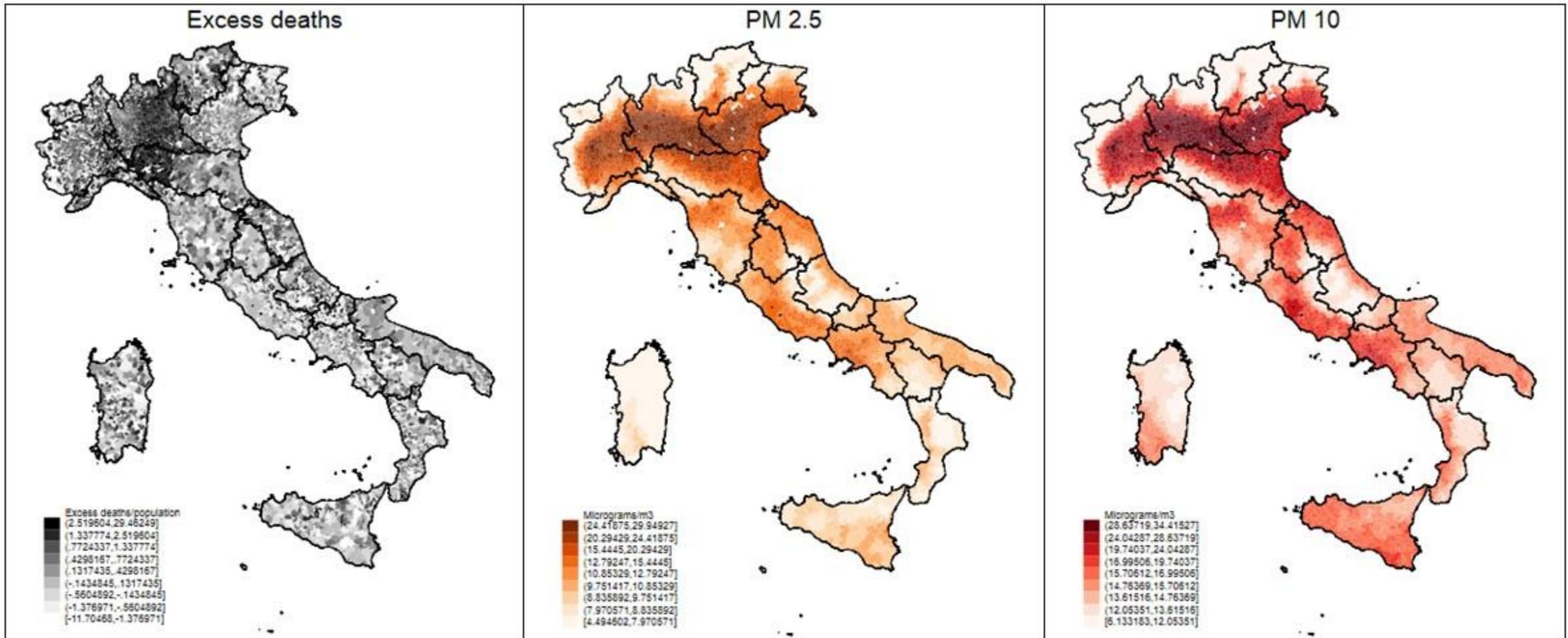
⁷ For more information see Health Effects Institute (HEI) (2004).

⁸ For a review article see Pope and Dockery (2006).

In Italia 218 morti al giorno per polveri sottili prima del COVID-19

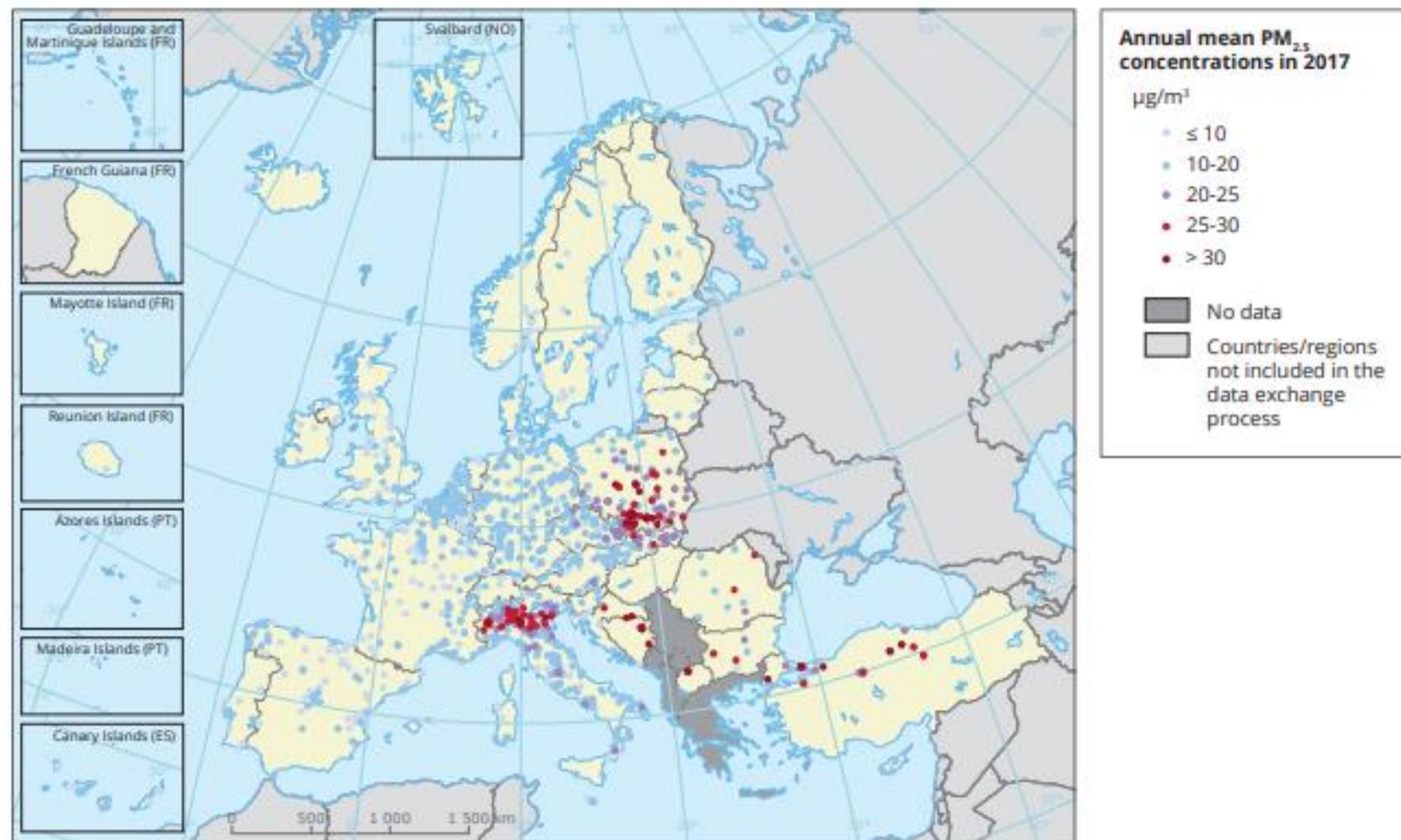


In Italia 218 morti al giorno per polveri sottili prima del COVID-19



La soglia limite consigliata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è di $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{2.5}...tutte le zone marroni leggermente più scure sono sopra. Media italiana nella prima ondata nonostante lockdown $14 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (media Lombardia $18.98 \mu\text{g}/\text{m}^3$)

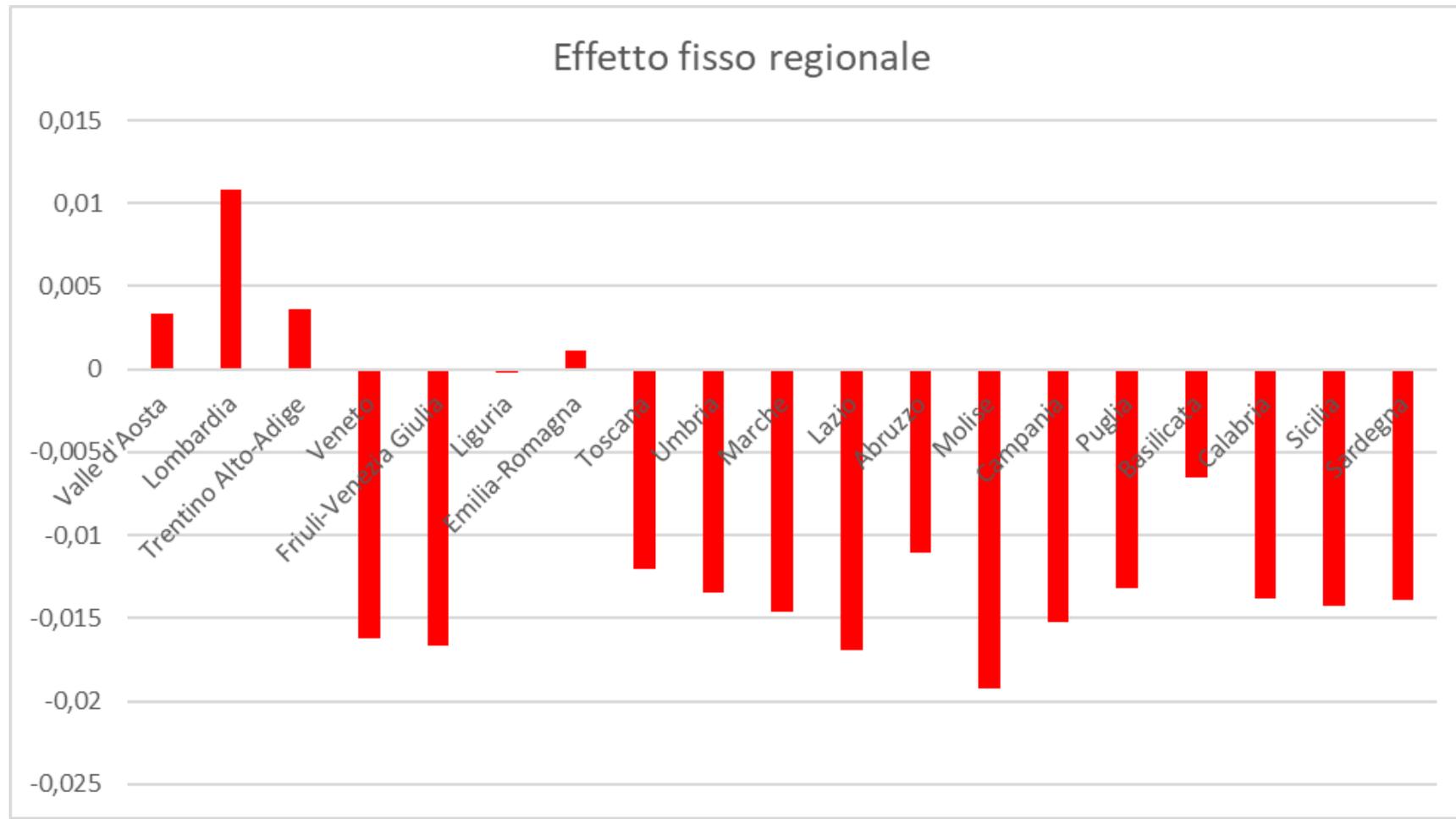
Map 3.3 Concentrations of PM_{2.5}, 2017 — annual limit value



Note: Observed concentrations of PM_{2.5} in 2017. The possibility of subtracting contributions to the measured concentrations from natural sources and winter road sanding/salting has not been considered. Dots in the last two colour categories indicate stations reporting concentrations above the EU annual limit value (25 µg/m³). Dots in the first colour category indicate stations reporting values below the WHO AQG for PM_{2.5} (10 µg/m³). Only stations with more than 75 % of valid data have been included in the map.

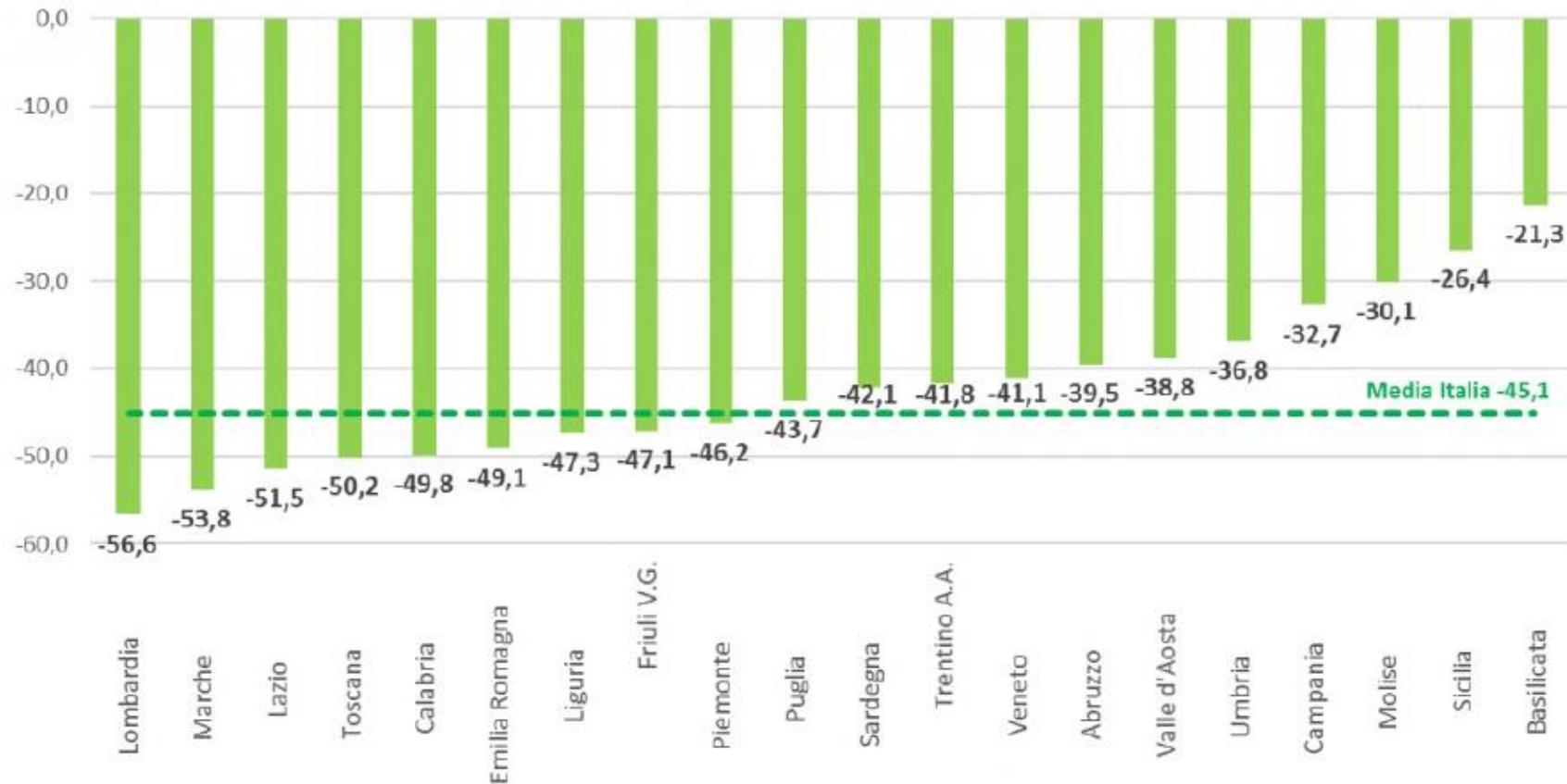
Source: EEA, 2019c.

Performance regionale sulle morti in eccesso nei giorni della pandemia: il caso Lombardia



- Effetti regionali al netto della dinamica deterministica del contagio, dell'effetto del lockdown, dell'effetto polveri e della densità delle interazioni
- (Effetto Lombardia: circa 120/170 morti aggiuntivi a seconda dei diversi modelli di stima)

Variazioni % tendenziali delle iscrizioni di impresa nel bimestre marzo-aprile 2020)
Pini Rinaldi EyesReg, Vol.10, N.3, Maggio 2020

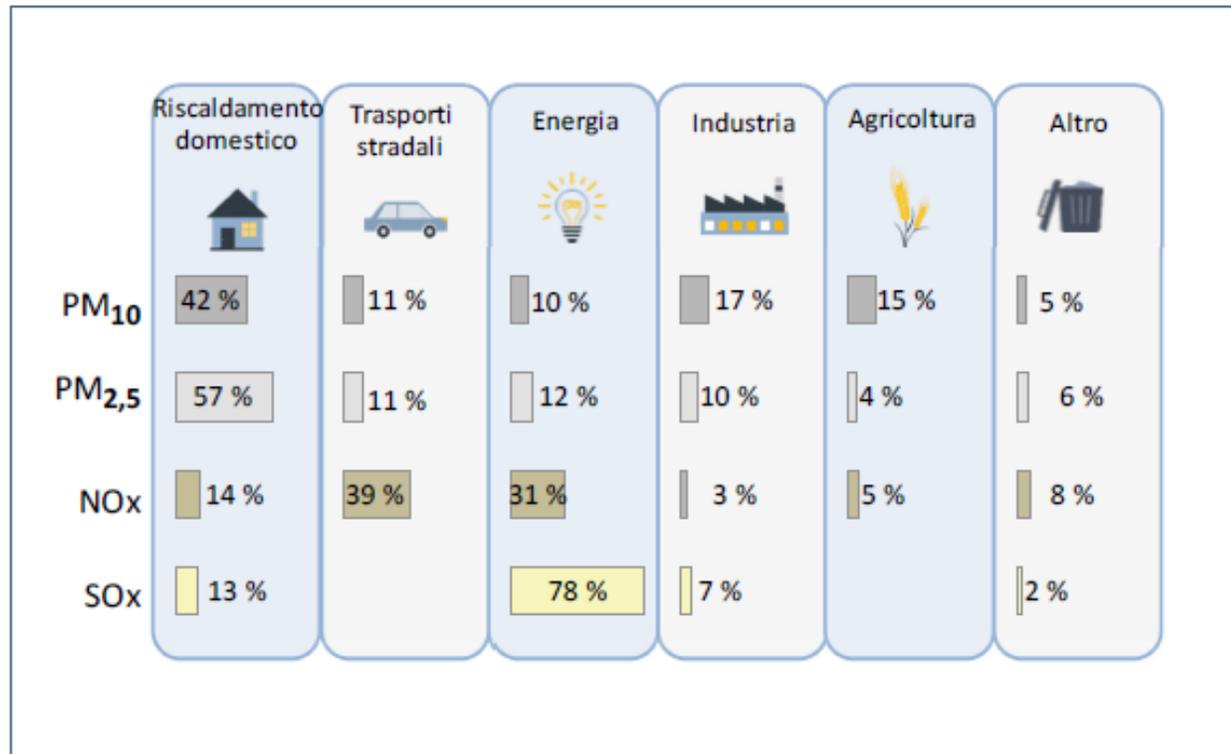


Fonte: elaborazioni degli autori su dati Unioncamere-Infocamere

Dove lavorare x ridurre esposizione a rischio ambientale e salute dell'area più produttiva ma più fragile del paese

14

Grafico 3 - Fonti degli inquinanti atmosferici nell'EU¹¹



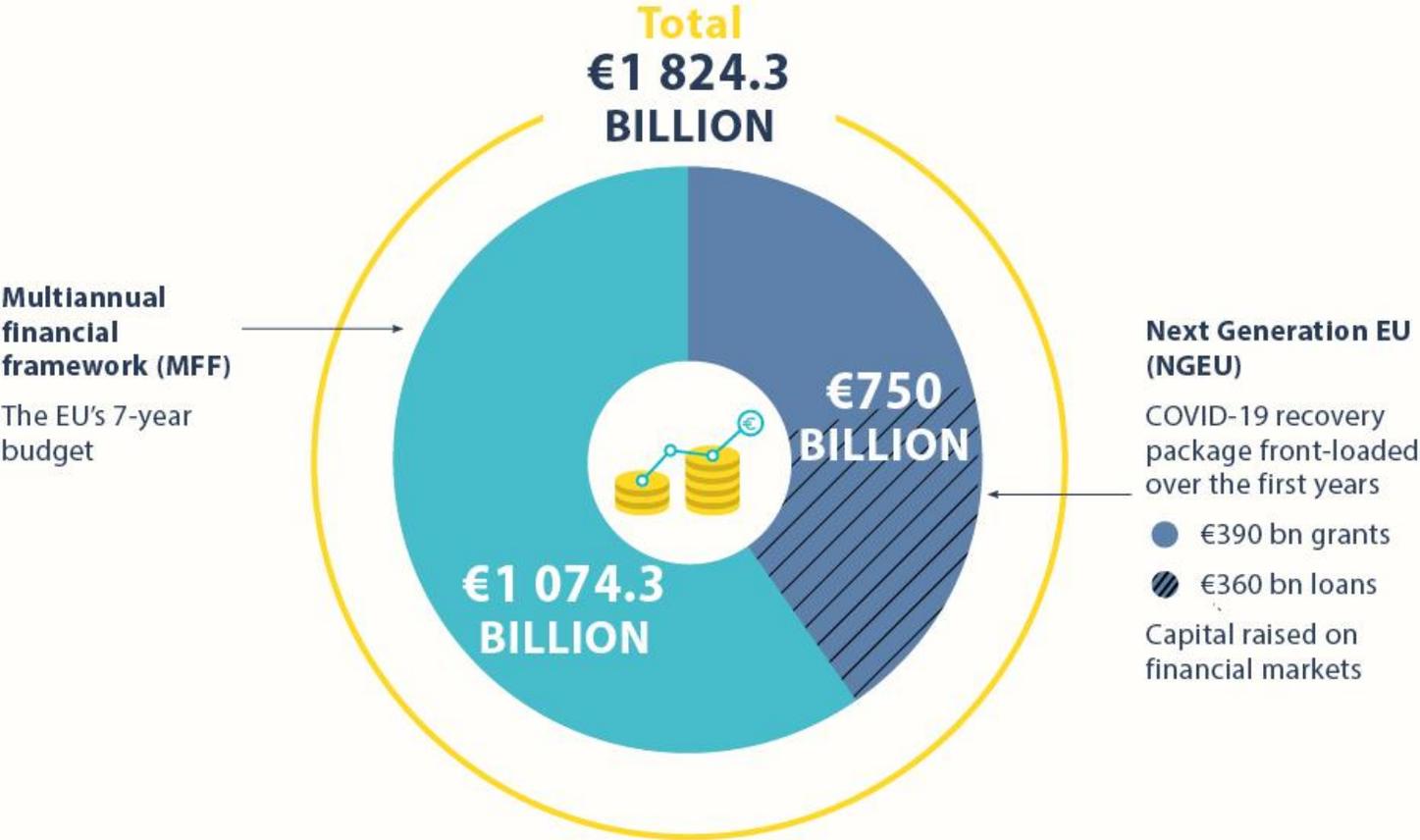
Fonte dei dati: AEA, "[Air quality in Europe — 2017 report](#)" (Qualità dell'aria in Europa – Relazione 2017), 2013, pag. 22.

EU budget 2021-2027 and recovery plan

The EU recovery plan and long-term budget for 2021-2027 **support the recovery** from the COVID-19 pandemic and **investment in the green and digital transitions.**



EU expenditure 2021-2027



Increasing investment in the climate and digital transitions



Climate mainstreaming

Target: 30% of overall spending across programmes



Digital mainstreaming

Spending in digital transformation across programmes

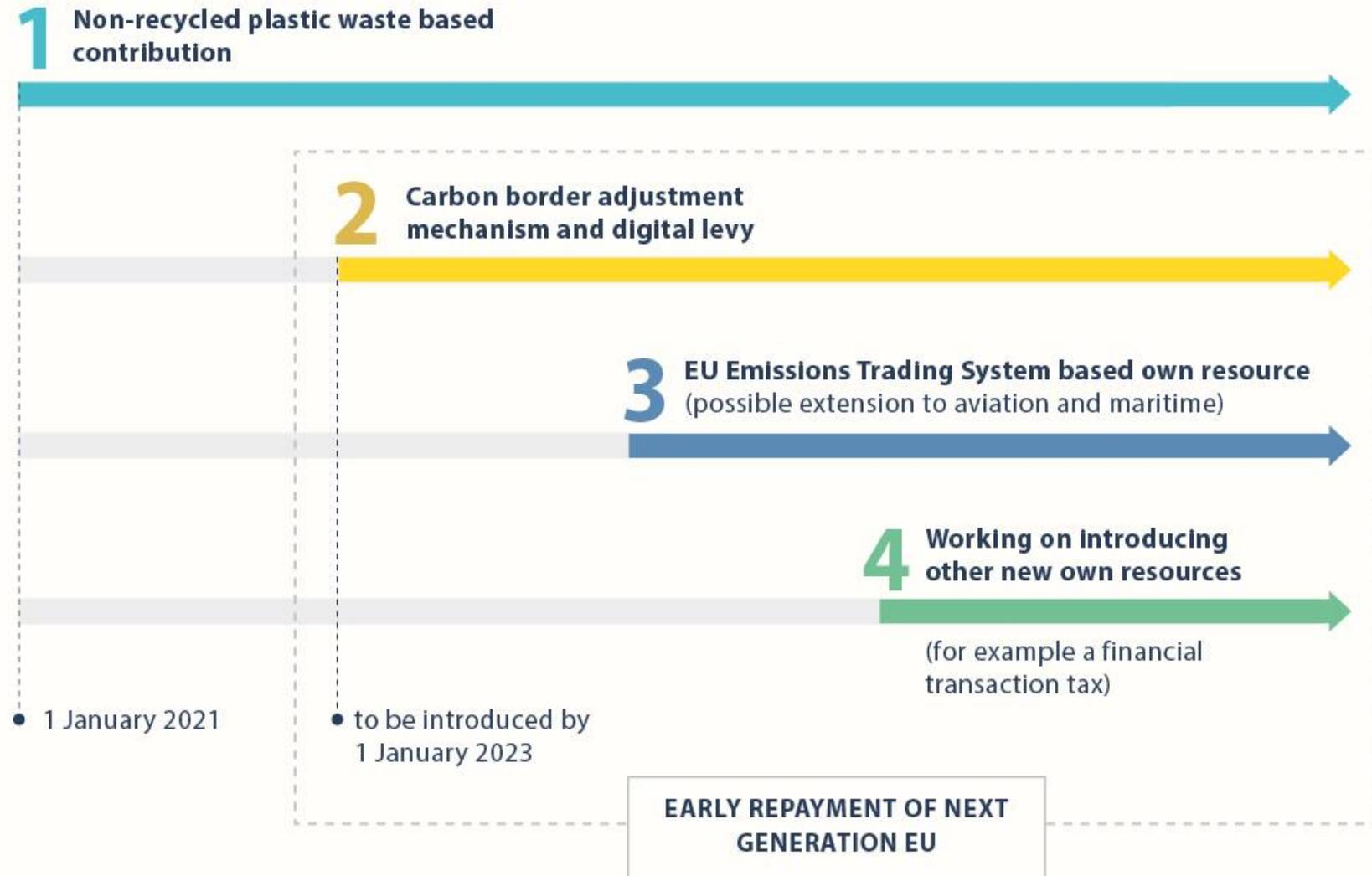
Budget increases for:

- Digital Europe programme
- Connecting Europe Facility (digital strand)



New own resources

Four-phase approach:



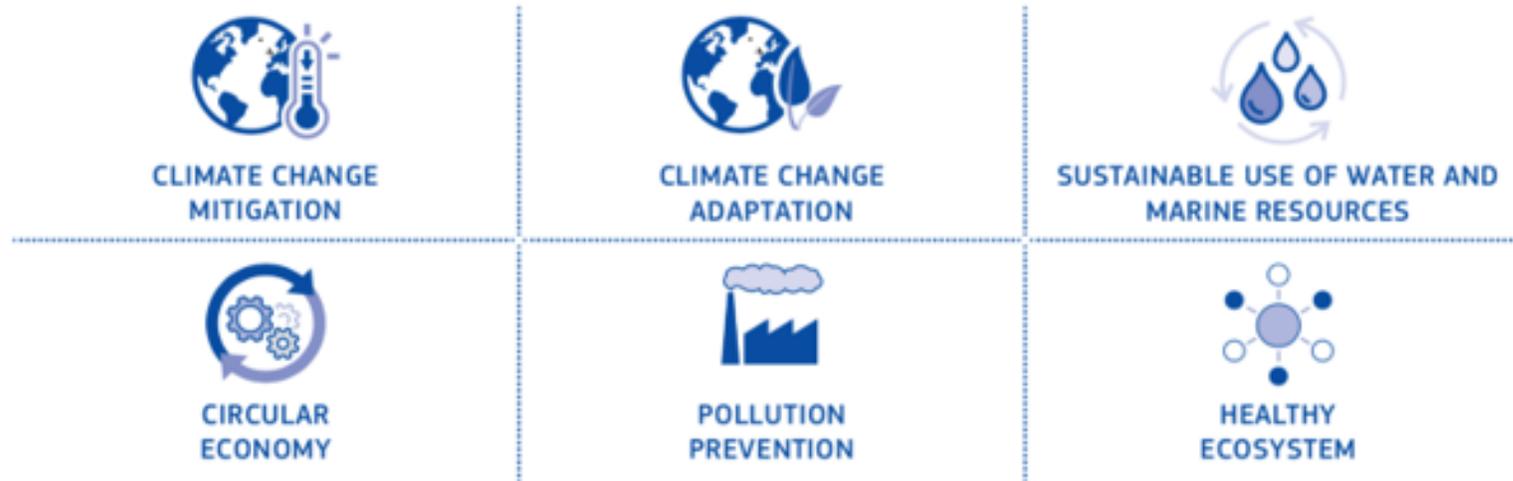
I fondi del piano Marshall per l'Italia...e il Recovery Fund



- 1,35 miliardi di prestiti (di cui 79% a fondo perduto) che oggi equivalgono a circa 55 miliardi (il contatore si ferma al 2015)
- Col Recovery Fund abbiamo a disposizione 209 miliardi, di cui 82 a fondo perduto

Do not harm principle

1. mitigazione dei cambiamenti climatici (*Climate change mitigation* - DNSH);
2. adattamento ai cambiamenti climatici (*Climate change adaptation* - *Substantial Contribution*);
3. uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine (*Water* - DNSH);
4. transizione verso un'economia circolare (*Circular economy* - DNSH);
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (*Pollution* - DNSH);
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (*Ecosystems* - DNSH).



Non possiamo proseguire nella stessa direzione di prima



- Nell'autoscontro quando si sbatte contro un ostacolo si rimbalza indietro...ma se non si gira rapidamente il volante si sbatte nuovamente contro lo stesso ostacolo...
- Dobbiamo girare il volante...con una ripresa resiliente, sostenibile, generativa...

Le strategie per una ripresa resiliente, sostenibile e generativa



- Abbiamo bisogno di bocce che colpiscano contemporaneamente + birilli: creazione valore economico, lavoro, sost. ambientale, sost. sanitaria, ricchezza di tempo, ricchezza di senso del vivere
- Molti gli esempi: ec. circolare, digitalizzazione, ecoincentivi eff. edifici, mobilità sostenibile...e almeno altri 40 progetti concreti

Tra i progetti + urgenti: agevolare investimenti imprese che riducono esposizione a rischio ambientale e pandemico

E in UE politiche contro dumping sociale, ambientale e fiscale x raccogliere risorse x Recovery Fund (border carbon tax, web tax)

- L'Italia vince la sfida tecnologica x i progetti di poche grandi imprese o per il cambiamento di stili di consumo e di produzione di milioni di famiglie e imprese ?
- Approccio: politiche in grado di colpire cinque birilli con particolare attenzione al quinto (ricchezza di senso di vita)
- Verifica della coerenza con transizione ecologica di ciascun Progetto
- Verifica che il Progetto sia immediatamente realizzabile e i finanziamenti vengano utilizzati

Le 17 linee d'intervento

- Sviluppo economia circolare
- Bonus e incentivi imprese con KPI sociali e ambientali
- Potenziamento della rendicontazione non finanziaria ed estensione dell'obbligatorietà sotto i 500 addetti
- Incentivi mobilità sostenibile e micromobilità urbana (bici, borsellino verde con MEF, furgoncini eurozero)
- Riforma SAD a saldo zero (quindi anche politicamente sostenibile)
- Decarbonizzazione del settore energetico (dal fossile al rinnovabile)
- Comunità energetiche, smart grid e autoconsumo (cambiamenti comportamentali)
- Efficientamento energetico edifici (aspetti infrastrutturali)
- Appalti green (CAS e CAD)
- Made green in Italy e standard e certificazioni di sostenibilità
- Tassonomia investimenti green
- Green government bonds
- Promuovere la bioeconomia circolare - per abbattere le emissioni di CO2, per migliorare l'apporto del carbonio organico al suolo, per ridurre plastiche e microplastiche fossili (in collaborazione con il Tavolo sulla Strategia per la Bioeconomia attivo presso la PdCM)
- Tutela e valorizzazione del capitale naturale (aree verdi e aree blu)
- Sviluppo del verde urbano
- Sviluppo delle green tech valley (ZES verdi)
- Dottorato in partnership con aziende green (da avviare in collaborazione con MUR e RUS)

12 Ott 2015 - 09 Ott 2020

1G 1S 1M 3M 6M 1A **5A** 10A

ENEL

Visualizza notizie



Performance

Grafico avanzato

	ENEL	ENI
Ottobre 2016	39,9mld	48,2mld
Ottobre 2020	76,1mld	24,68mld

12 Ott 2015 - 09 Ott 2020

1G 1S 1M 3M 6M 1A **5A** 10A

ENI

Visualizza notizie



Performance

Grafico avanzato

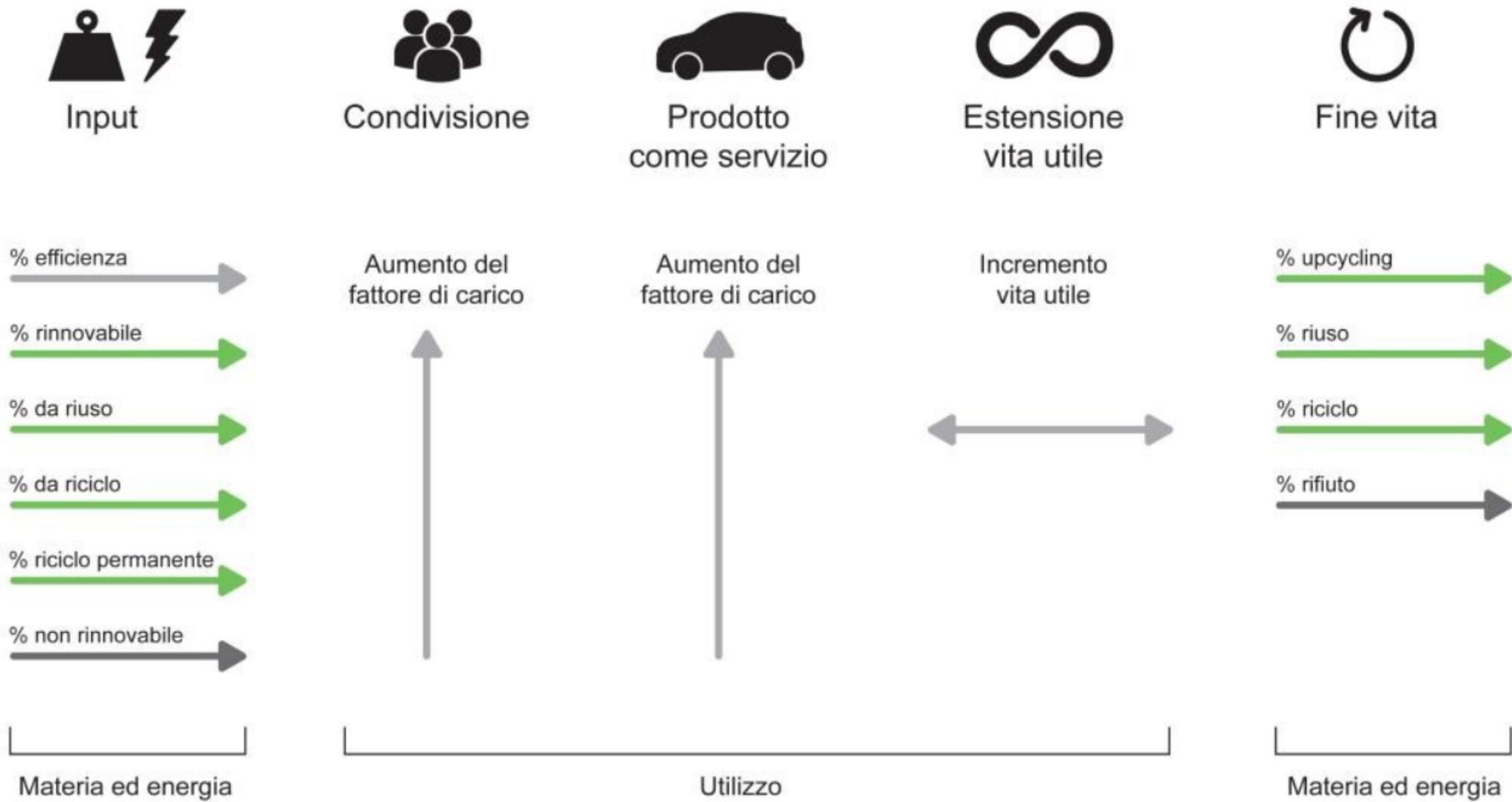
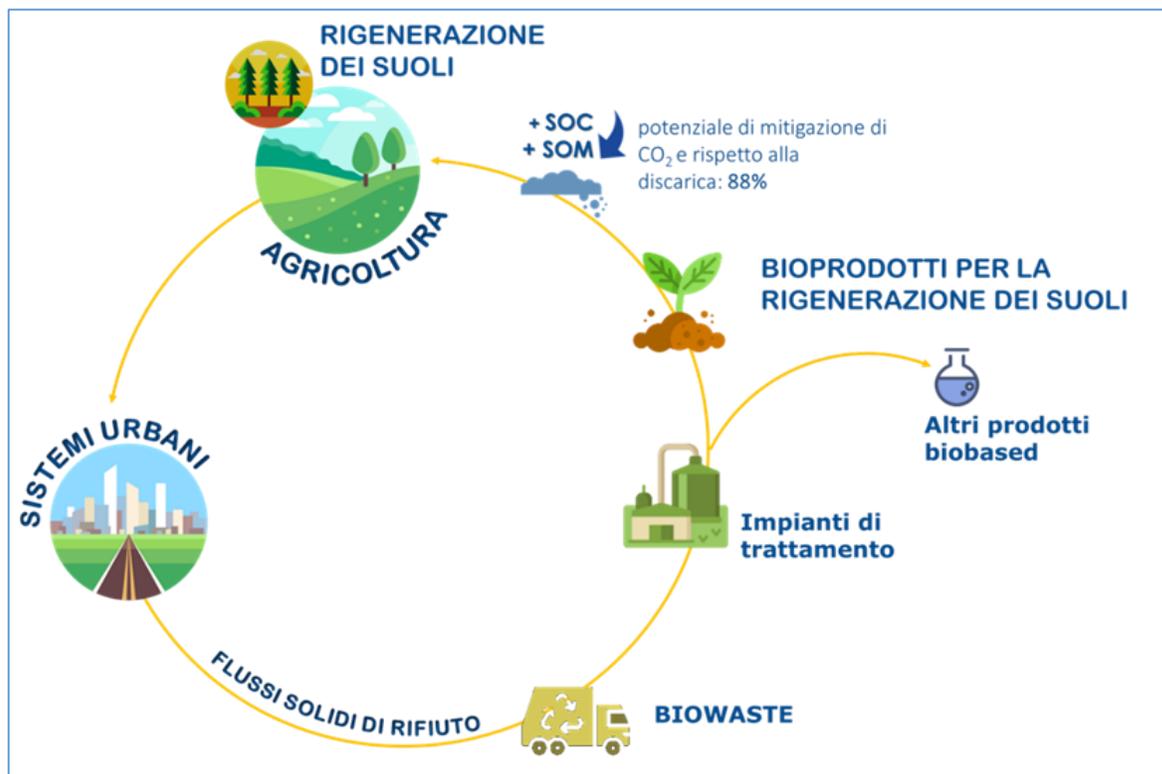


Grafico 15 – I flussi per la misurazione della circolarità di un prodotto e/o servizio

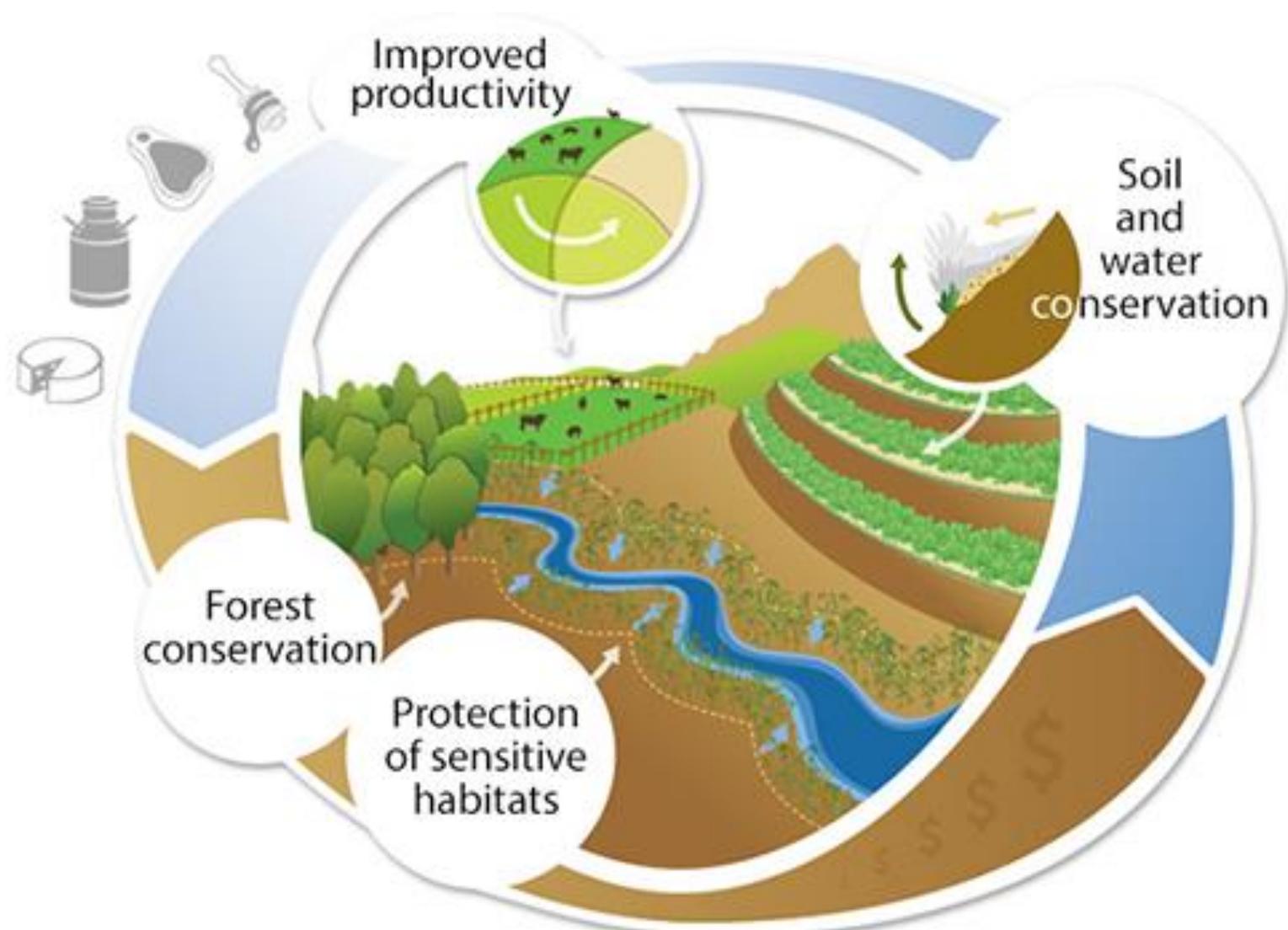
Trasformazione del rifiuto organico in risorsa economica e propulsore dello sviluppo della Bioeconomia circolare territoriale

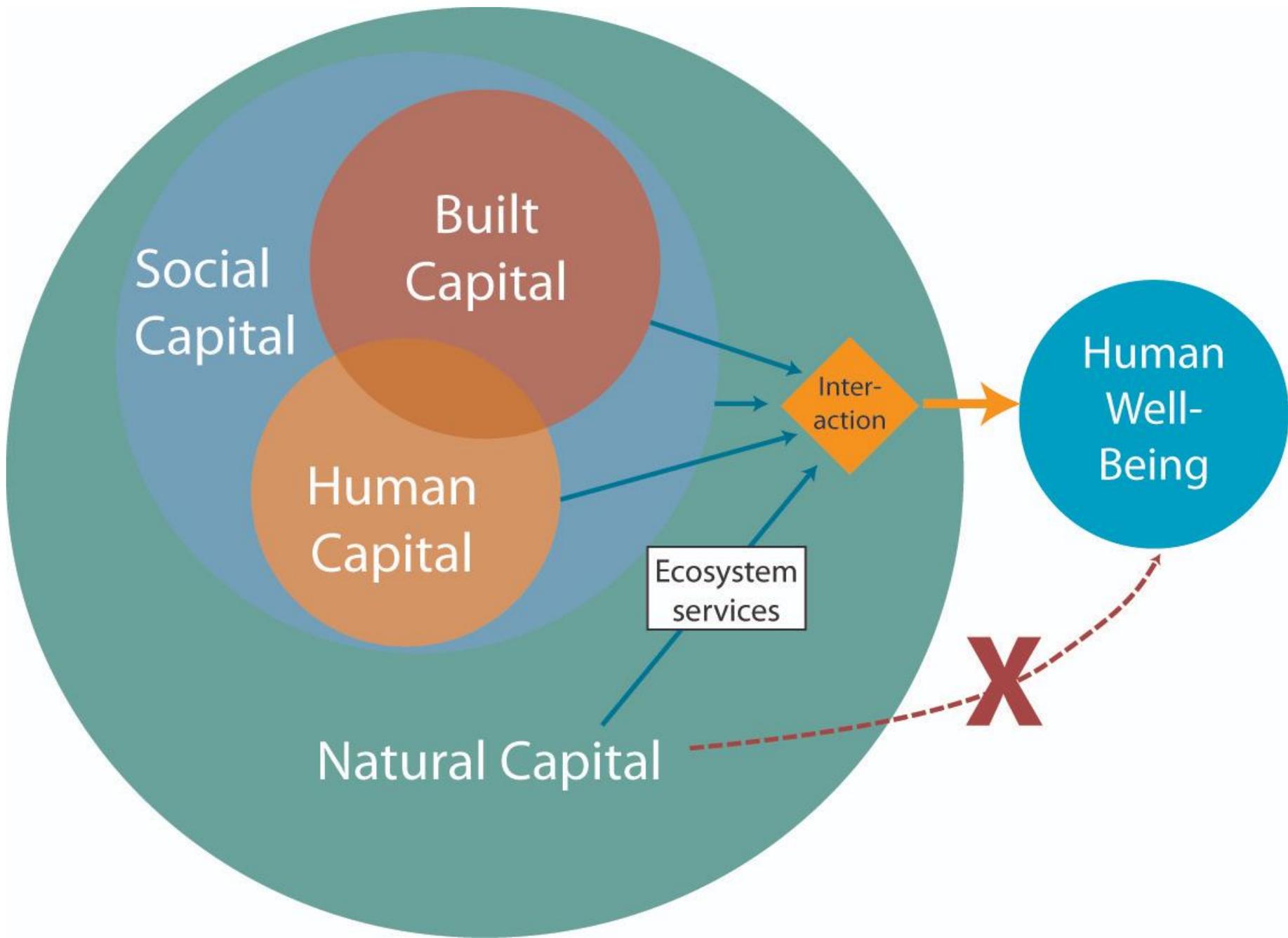
Il documento identifica alcune barriere normative che frenano lo sviluppo di un sistema virtuoso in grado di portare l'Italia, comprese soprattutto le regioni del Mezzogiorno, a raggiungere l'obiettivo di **“azzerare i rifiuti organici a smaltimento in discarica”** apportando contemporaneamente **crescita economica ed occupazionale** nei territori a beneficio delle comunità locali



Le azioni a livello normativo sono attese principalmente nei seguenti ambiti:

1. **End of Waste** e codici CEER:
2. Direttive e misure relative alle **single use plastics**
3. Normative atte a promuovere lo sviluppo di sistemi efficienti di **raccolta del rifiuto organico** e la **costruzione di impianti di trattamento tecnologicamente avanzati**, al fine di ampliare la raccolta e la capacità di trattamento di tale frazione
4. Normative atte ad **incentivare la produzione e l'utilizzo di compost di qualità** ricavato dal trattamento dei rifiuti organici
5. Standard di qualità e misure di sostegno alla domanda, a partire dal rispetto di **Criteri Ambientali Minimi e dalla promozione di appalti pubblici verdi, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti.**
6. Azioni dirette a favorire il **mercato dei prodotti biobased**

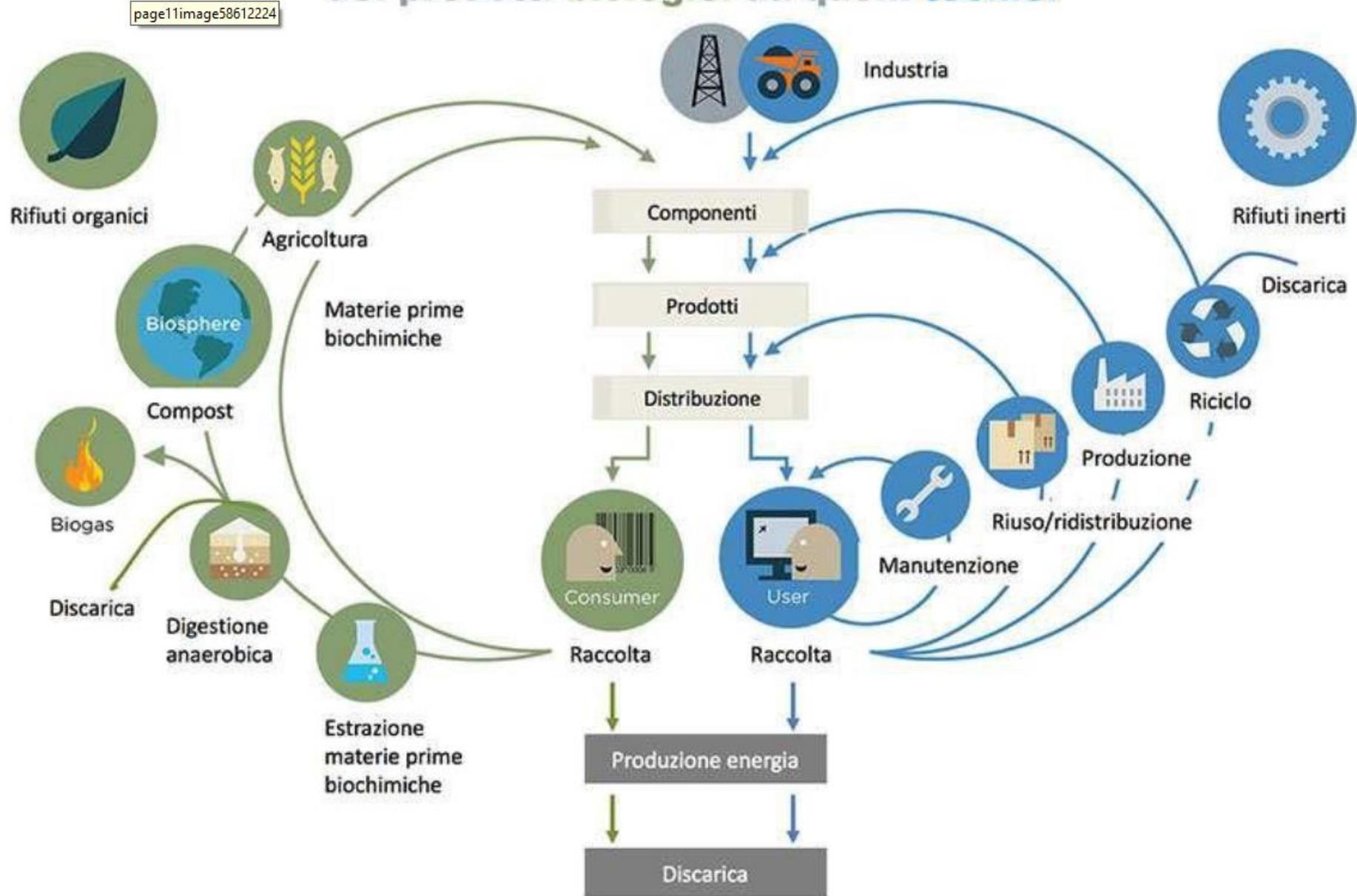




Il ciclo dei rifiuti secondo i principi dell'economia circolare



Schema Economia circolare con suddivisione dei prodotti biologici da quelli tecnici



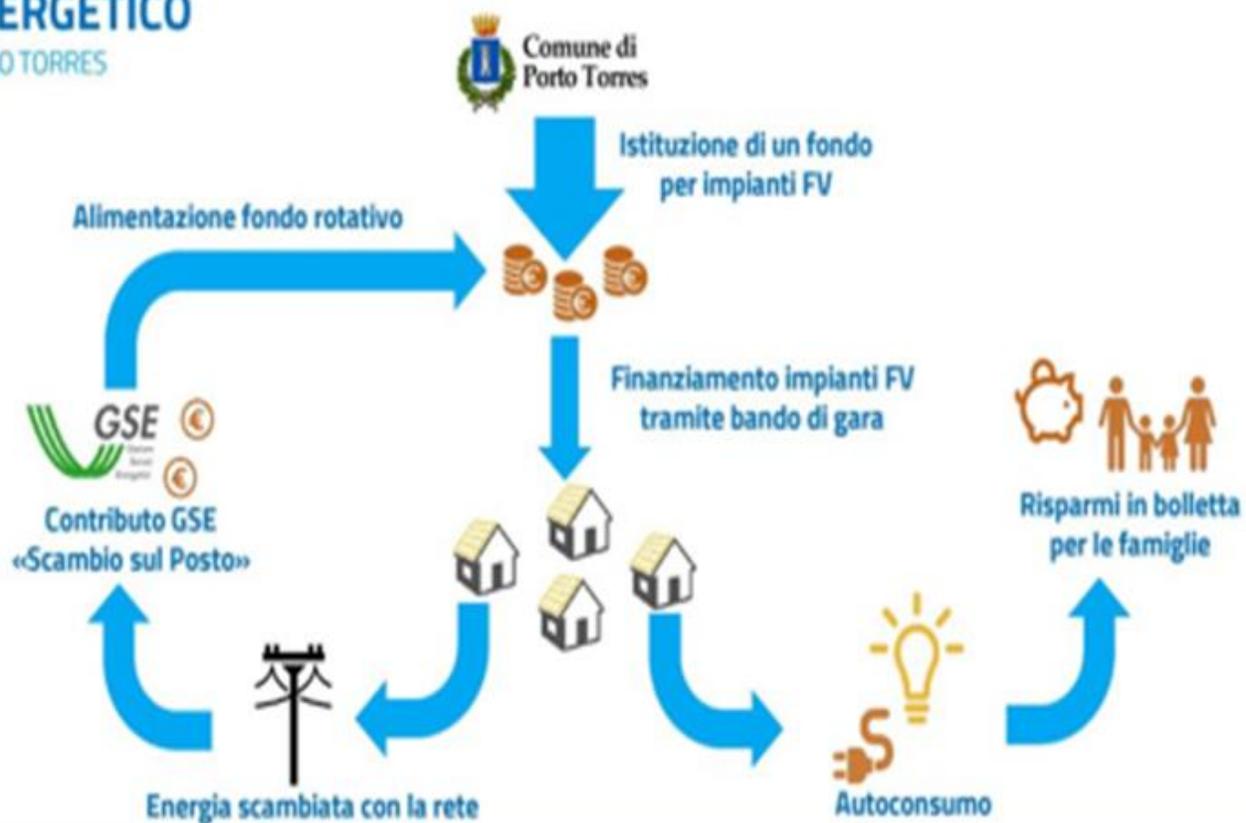
Principi e Criteri	Indicatore	Livello	Diff. rispetto a media settore (ATECO 2 digit)	Trend ultimi tre anni
<p>Mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p><i>L'operatore economico fornisce informazioni sulle emissioni di gas serra (GHG) associate all'attività in esame</i></p>	<p>Potenziale di riscaldamento globale (GWP) del ciclo di vita per unità di prodotto</p>			
<p>Uso sostenibile delle risorse idriche e marine</p> <p><i>L'operatore economico fornisce informazioni su come gestisce le risorse idriche per l'attività in esame</i></p>	<p>Water footprint aggiustata per ciclo di vita</p>			
<p>Prevenzione dell'inquinamento</p> <p><i>L'operatore economico fornisce informazioni su come gestisce le risorse idriche per l'attività in esame</i></p>	<p>PM Nox, Sox, O3</p>			
<p>Promuovere l'economia circolare</p> <p><i>L'operatore economico fornisce informazioni su come contribuisce ad implementare l'economia circolare dall'attività in esame</i></p>	<p>Material circularity index</p>			

Il problema dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD)

	Effetto finanziario (milioni di €)	
	2017	2018
SAD	19.195,34	19.748,44
di cui FFS	16.833,31	17.724,79
SAI Classificazione incerta	6.552,20	8.649,83
SAF	15.224,65	15.305,64
Totale	40.979,19	43.703,91

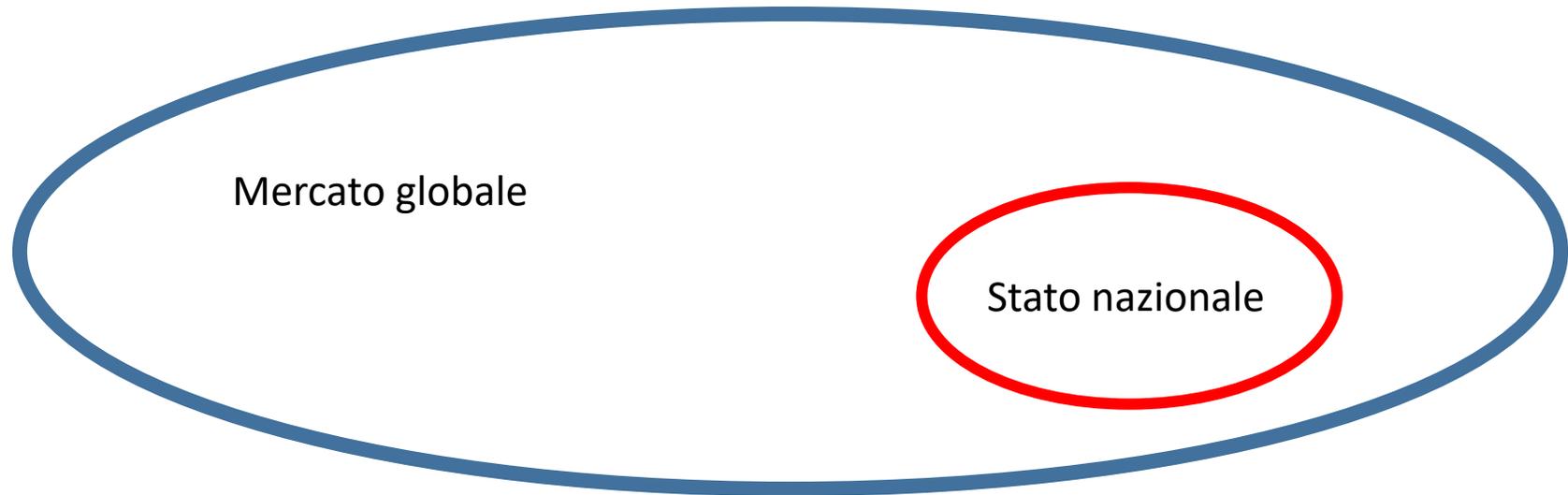
REDDITO ENERGETICO

PORTO TORRES



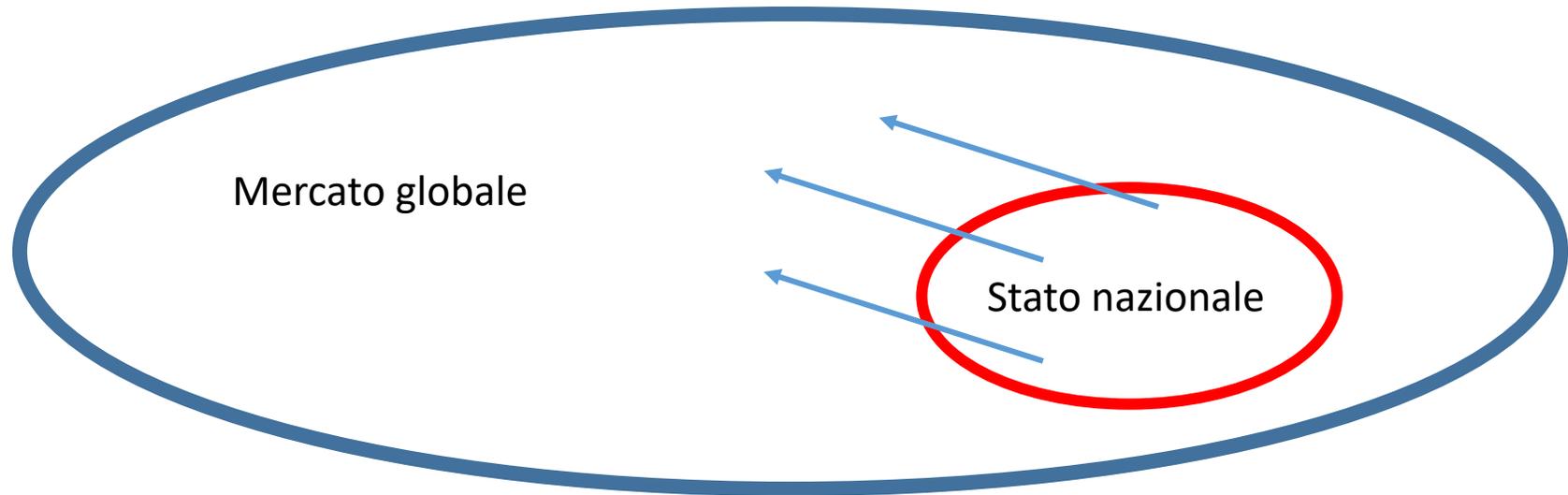
Il paradosso della globalizzazione

- Il perimetro degli stati nazionali è troppo piccolo rispetto al campo di gioco delle imprese...le politiche dal lato dell'offerta non funzionano più...ci vogliono politiche dal lato della domanda di «salvaguardia» che regolino la globalizzazione



Il paradosso della globalizzazione

- Le politiche dal lato dell'offerta (aumento tutele del lavoro a livello nazionale rischiano di non essere a prova di globalizzazione producendo delocalizzazione)



Il paradosso della globalizzazione

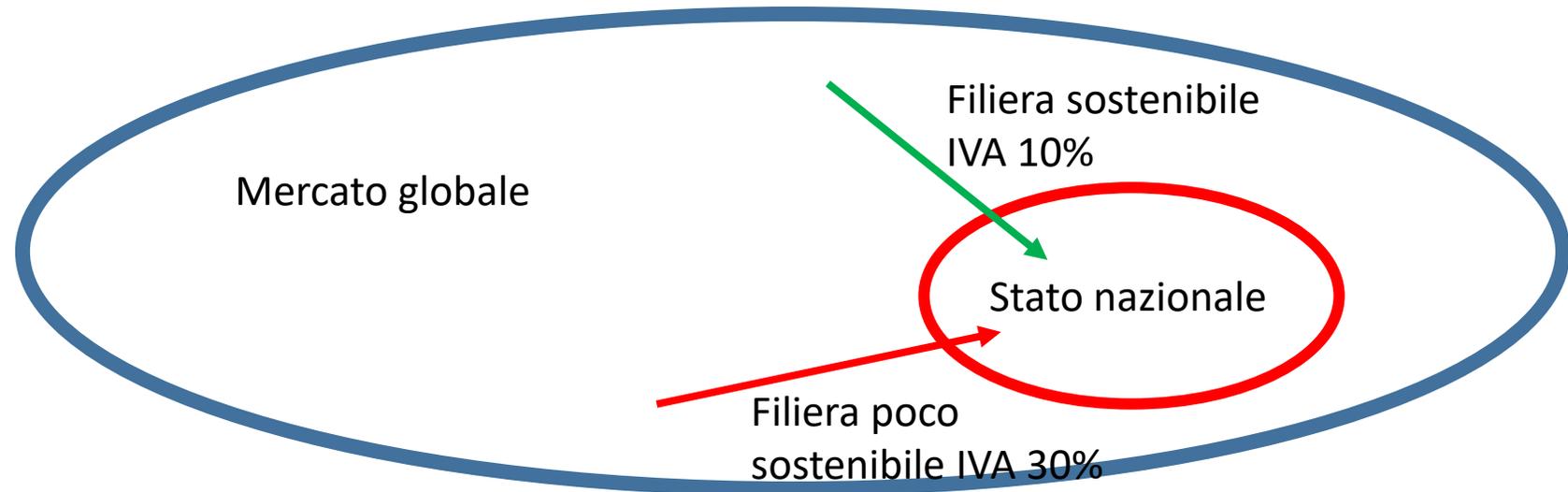
- Le politiche dal lato della domanda (green/social consumption taxes, regole sugli appalti sostenibili, informazioni ai consumatori responsabili) ristabiliscono equilibrio sanzionando filiere insostenibili in ciascun paese

I tre pilastri

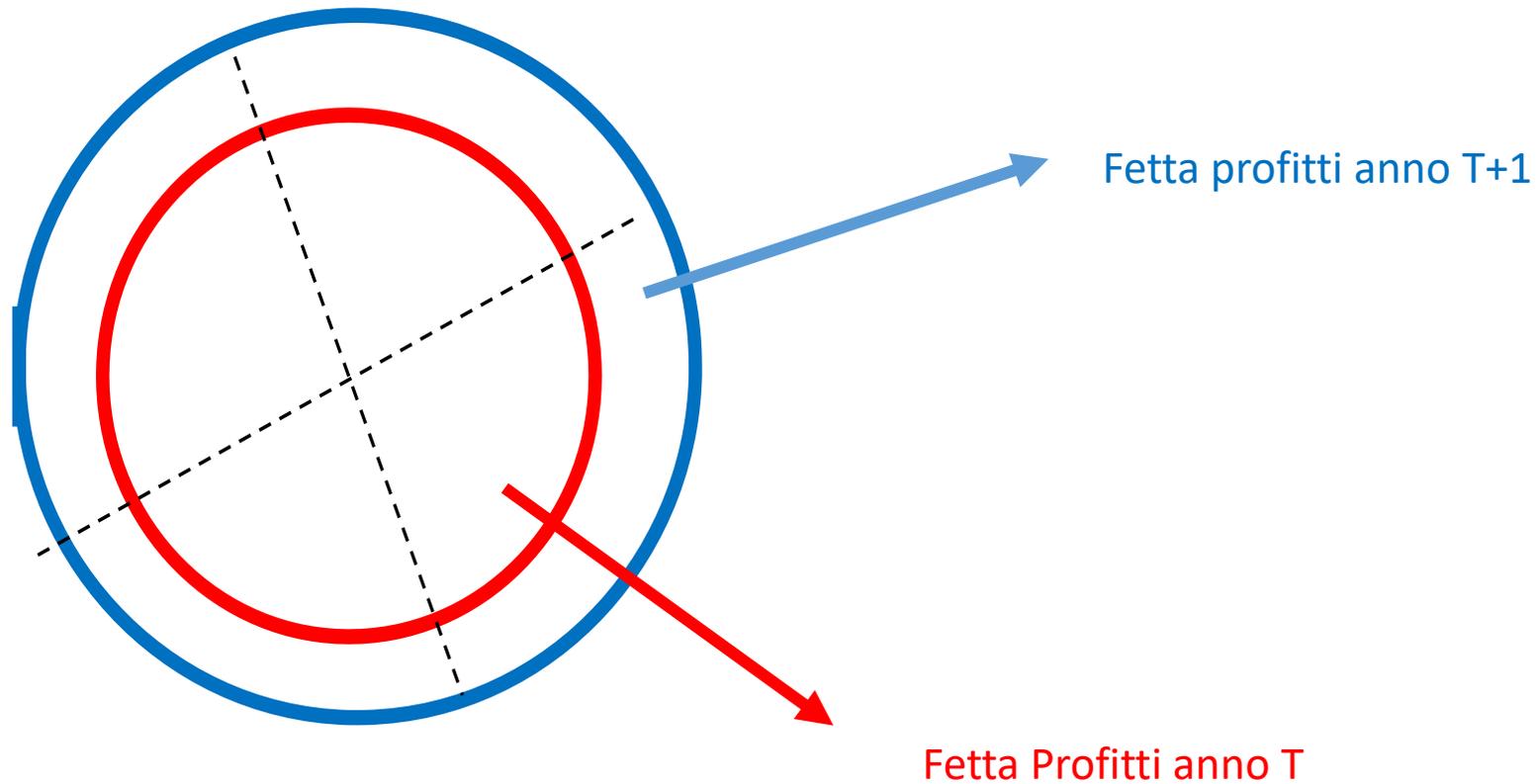
Border Carbon Tax

Web Tax

Dignity of Labor Tax

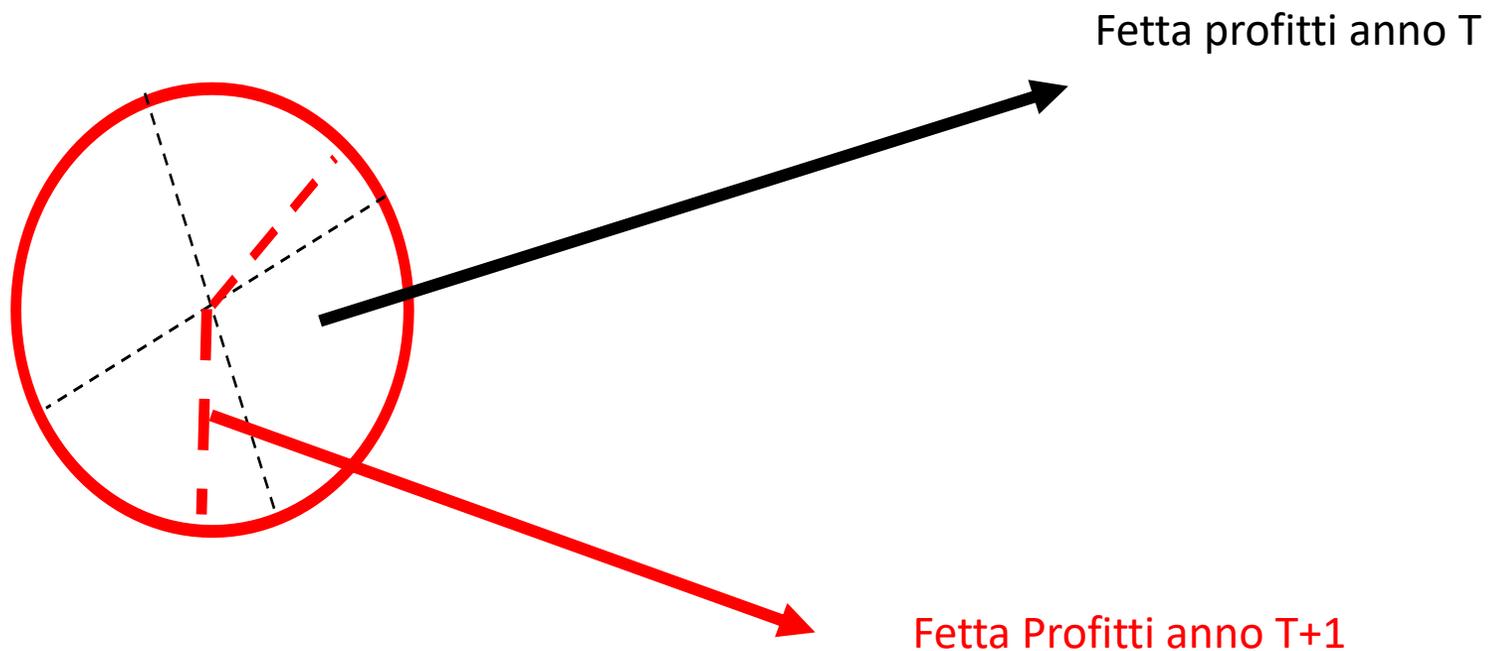


Caso di aumento produttività..la torta cresce



Crescono i profitti ma
anche il valore creato
per altri stakeholders...
Managers intascano il
bonus

Caso di produttività stagnante..la torta del valore creato dall'azienda non cresce



I manager fanno crescere la fetta dei profitti a torta di dimensione invariata estraendo valore dagli altri stakeholders (riducendo le fette degli altri portatori d'interesse)
Managers percepiscono il bonus



*«ogni persona
ha
un'obbligazione
naturale e
insita di
studiarsi a
procacciare la
propria felicità»
Antonio
Genovesi*

FELICITÀ, BENESSERE E BENE COMUNE

World Happiness Report

7 fattori spiegano 75% delle differenze di felicità

- Reddito
- Salute
- Istruzione
- Libertà di iniziativa
- Assenza di corruzione
- Qualità vita relazioni
- Gratuità

- Fatigate per il vostro interesse, niuno uomo potrebbe operare altrimenti, che per la sua felicità sarebbe un uomo meno uomo: ma non vogliate fare l'altrui miseria, e se potete e quando potete studiatevi di far gli altri felici. Quanto più si opera per interesse, tanto più, purchè non si sia pazzi, si debb'esser virtuosi. È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri"" (Genovesi, *Autobiografia e lettere*, p. 449)
- *Sono felici solamente quelli che si pongono obiettivi diversi dalla loro felicità personale: cioè la felicità degli altri, il progresso dell'umanità, perfino qualche arte, o occupazione perseguiti non come mezzi, ma come fini ideali in se stessi. Aspirando in tal modo a qualche altra cosa, trovano la felicità lungo la strada."* (John Stuart Mill).

Cosa vuol dire
welfare
generativo ?

La risposta finale alla ricerca di senso è la
generatività (desiderare, far nascere,
accompagnare, lasciar andare)

Generatività Biologica: mettere al mondo figli

Generatività parentale: partecipazione a crescita ed educazione figli

Generatività sociale: lavorare per costruire capitale sociale e il tessuto della società civile

Generatività politica: lavorare per costruire soluzioni per il paese

Generatività nell'economia civile: favorire una creazione di valore economico socialmente ed economicamente sostenibile

Generatività culturale: lavorare per produrre idee guida che possano favorire la generatività

Generatività spirituale: aiutare le persone nella ricerca di senso, nel percorso di fede e nella connessione con la dimensione dell'Assoluto





(Una parte della)
squadra della Scuola
di Economia Civile

Unire i generativi è
felicità al quadrato !

	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Individui	Massimizzatori di utilità	Cercatori di senso
	Miopemente autointeressati, idioti sociali, incapaci di risolvere dilemmi sociali generando superadditività	Abbinano preferenze sociali ad autointeresse, capaci di risolvere dilemmi sociali generando superadditività
Imprese	Massimizzatrici di profitto	Creatrici di valore aggiunto per gli stakeholders
	Povere nella produzione di senso e di impatto sociale	Ricche nella produzione di senso e di impatto sociale
Valore	PII	BES o stock beni spirituali, relazionali, economici, ambientali di cui una comunità può godere su un territorio

L'uomo incapace di relazioni di qualità è socialmente dannoso

- « Il tuo grano è maturo, oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io... lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Hume Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Alternativa dell'economia civile (al binomio homo homini lupus/leviatano): dono che stimola reciprocità, crea relazioni che aumentano il costo opportunità di tradire la fiducia e dunque favoriscono soluzioni cooperative che generano superaddittività

Il circolo virtuoso del buon governo....



Il difetto principale degli italiani

- Più efficacia uguale più potere al capo. Basta trovare l'uomo della provvidenza, l'uomo forte, quello capace, quello giusto, dargli tutto il potere per risolvere i problemi. La missione di una certa politica è tutta qui: trovare l'uomo solo da piazzare al comando. Una certa mitologia della leadership carismatica ha questo effetto dopante: promette che l'assorbimento gravitazionale del potere di tutti in poche mani possa sortire un effetto taumaturgico. Il superiore potere dell'uno sul potere di tutti è la scorciatoia di tutte le soluzioni. L'Italia è abitata da questo batterio. Il deficit di capitale sociale si è accumulato da tempo così remoto che già Leopardi ne tratteggiò i lineamenti culturali. La colpa è sempre degli altri. La soluzione è sempre negli altri. Gli italiani sono un popolo di spettatori, in fondo. Non di cittadini. Attivi e consapevoli. La storia è lunga. E' una cultura con radici profonde.

	Vecchio paradigma	Paradigma economia civile
Dinamica della politica economica	A due mani: mercato e stato risolvono i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento	A quattro mani: cittadini attivi e imprese responsabili coadiuvano stato e mercato nel colmare i divari tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento
Fine della politica economica	Colmare divari su variabili oggettive (PIL, occupazione)	Colmare gap di generatività e povertà di senso (tra risultato sociale migliore possibile e risultato senza intervento) creando le condizioni migliori per il raggiungimento dell'ottimo (concetto che coincide con quello di bene comune)
Generatività della politica economica	Scarsa xchè tutto demandato a pianificatori benevolenti. Cittadini e imprese non partecipano e dunque non hanno occasioni di generatività	Piena xchè offre occasioni di ricchezza di senso e di generatività a cittadini e imprese

Bene comune (quante somiglianze con art.3 Costituzione)

- "Il bene comune consiste nell'insieme di quelle condizioni sociali che consentono e favoriscono negli esseri umani lo sviluppo integrale della loro persona" (Giovanni XXIII, Mater et magistra, n. 51, anno 1960).
- Il bene comune è ... "l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono, sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente" (Concilio Vaticano II, Costituzione "Gaudium et spes", n. 26, anno 1965)
- Art. 3 Costituzione "E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese ". È esattamente il concetto di bene comune



ANNO LII n° 75

1,50 €

Santi Simplicio e Costantino abati

Opportunità di acquisto in edicola: Avvenire + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Avvenire



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

Il matrimonio che si deve celebrare

SE LA BELLEZZA FOSSE EFFICIENTE

LEONARDO BECCHETTI

Non esiste vento propizio, ricordava Seneca, per il marinaio che non ha una meta. È per questo che la questione in assoluto più importante (e tutt'altro che accademica) per il progresso sociale ed economico di un Paese è quella degli indicatori di benessere. La storia lontana e recente del pensiero economico è partita dall'idea semplicistica che un indicatore sintetico di crescita (il Pil) potesse essere misura sufficiente del ben-vivere.

A pagina 1 dell'Insero

Editoriale

Perché sta al fondo della graduatoria

SUD CON RISORSE E NON DECOLLA

LUIGINO BRUNI

IL FATTO Un metodo innovativo per indagare il Paese oltre il Pil, alla ricerca del vero benessere e della capacità di tutti di attivarsi

La vita buona d'Italia

Ricerca di Avvenire: ecco il ben-vivere nelle città. Ai primi posti Bolzano e Trento, Pordenone terza. Misurate anche la generatività in atto e la responsabilità sociale dei territori. Il Sud in difficoltà

"Avvenire" presenta la prima edizione della Ricerca sul Ben-Vivere nei territori - realizzata in collaborazione con la Scuola di Economia Civile e il supporto di Federcasse - per indagare la vita nelle città d'Italia, andando oltre il mero dato sul Pil pro capite. I domini all'interno dei quali sono stati selezionati gli indicatori specifici sono stati demografia e famiglia, salute, impegno civile, ambiente turismo e cultura, servizi alla persona, legalità e sicurezza, lavoro, inclusione economica, capitale umano, accoglienza. Indagata pure la generatività in atto, cioè la capacità di incidere nella vita degli altri, e la responsabilità sociale dei ter-



RESPONSABILITÀ CIVILE La classifica			IL BEN-VIVERE La classifica			GENERATIVITÀ La classifica		
1	TRENTO	91,65	1	BOLZANO	103,41	1	BOLZANO	95,71
2	Belluno	91,49	2	Trento	100,85	2	Trento	91,90
3	Bolzano	90,75	3	Pordenone	100,72	3	Mantova	90,62

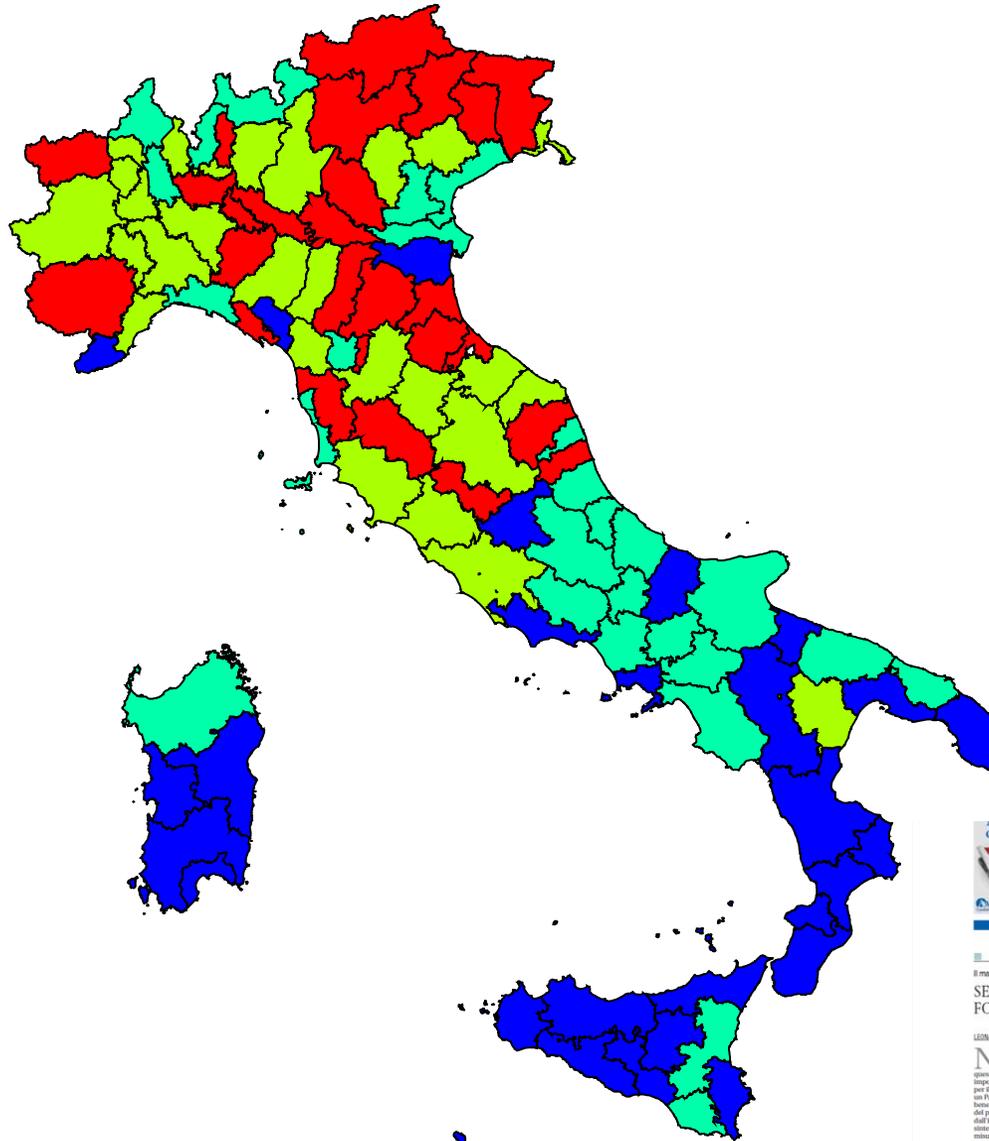
Generatività in Atto

«Puoi avere reddito, salute, istruzione ma se passi giornata sdraiato sul divano non sei felice. Felicità non ha a che fare con le dotazioni ma con la capacità di mettersi in gioco»

Alcuni attributi individuali della generatività dagli studi empirici

Espressività personale orientata ad un fine

Coinvolgimento che implica uno sforzo



Indicatori locali di generatività: Start up, brevetti, nuove imprese, organizzazioni terzo settore, numero volontari, fertilità, longevità attiva, riduzione dei NEET



IL FANTO Un metodo innovativo per indagare il Paese oltre il Pil, alla ricerca del vero benessere e della capacità di tutti di attivarsi

La vita buona d'Italia

Ricerca di Avvenire: ecco il ben-vivere nelle città. Ai primi posti Bolzano e Trento, Pordenone terza. Misurale anche la generatività in atto e la responsabilità sociale dei territori. Il Sud in difficoltà

RESPONSABILITÀ CIVILE
La classifica

1	TRENTO	91,65
2	Belluno	91,49
3	Bolzano	90,75

IL BEN-VIVERE
La classifica

1	BOLZANO	103,41
2	Trento	100,85
3	Pordenone	100,72

GENERATIVITÀ
La classifica

1	BOLZANO	95,71
2	Trento	91,90
3	Mantova	90,62

Editoriale
SE LA BELLEZZA FOSSE EFFICIENTE

Editoriale
SUD CON RISORSE E NON DECOLLA

I beni relazionali

- Beni pubblici locali: anti rivali e non escludibili
- L'incontro è la funzione di produzione
- Tre tipi di incontri e il loro relativo valore
 1. Face-to-face meeting without physical distance (100)
 2. Face-to-face meeting at physical distance (GoToMeeting, Zoom, ecc.) (70)
 3. Non face-to-face meeting at physical distance (10)
- Il problema con gli ultimi due (soprattutto dell'ultimo) è la perdita della ricchezza della comunicazione non verbale

Il Coronavirus è una gigantesca esercitazione di smart work...

- La non simultaneità di tempo e la non compresenza nello spazio nell'incontro ci fa più ricchi di tempo...
- ...al costo di incontri più poveri di qualità
- Risparmio di tempi persi nel trasporto (che incidono negativamente sulla felicità)
- Maggiore resilienza a shock pandemici
- Meno inquinamento e più sostenibilità ambientale
- Maggiore capacità di conciliare lavoro e vita di relazioni
- Policy: molto + smart work dopo il Coronavirus per allenare e mantenere la capacità acquisita di lavoro a distanza

	Simultaneità temporale	Compresenza spaziale	Ricchezza di tempo e conciliazione vita-lavoro	Qualità dell'incontro	Sostenibilità ambientale	Consentiti in tempi di Coronavirus
Face-to-face meeting without physical distance	Yes	Yes	Low	High	Low	No
Face-to-face meeting at physical distance (GoToMeeting, Zoom, ecc.)	Yes	No	Medium	Medium	High	Yes
Non face-to-face meeting at physical distance	No	No	High	Low	High	Yes



Gli smart worker sono più soddisfatti...

(% di lavoratori su campione rappresentativo Indagine osservatorio smart working*)



* Le percentuali si basano sulla rilevazione di un campione di 1000 lavoratori rappresentativo della popolazione di impiegati, quadri e dirigenti che lavorano in organizzazioni con almeno 10 addetti.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Osservatorio smart working Politecnico di Milano.

Secondo gli ultimi dati dell'[Indagine Confindustria sul lavoro](#), nel 2019 quasi un'azienda associata su 10 (8,9%) ha offerto forme di "lavoro agile", ovvero modalità di svolgimento del lavoro flessibili in termini di orario e luogo. Si stima che un altro 10% di aziende, pur non avendolo ancora introdotto, consideri il lavoro agile un tema interessante da affrontare.

La diffusione del cosiddetto smart working è mediamente più ampia nei servizi che nell'industria al netto delle costruzioni (11% rispetto a 8,0%) e nelle imprese più grandi, tra queste quasi 1 su 5 prevede tale modalità di lavoro. Nel campione di imprese che hanno partecipato all'Indagine sia nel 2018 sia nel 2019, la diffusione dello smart working risulta in forte aumento in tutte le classi dimensionali e nell'industria, pressoché stabile nei servizi.

- Abbiamo sempre cercato di trovare soluzioni che risolvessero contemporaneamente quattro problemi: creazione di valore economico, sostenibilità ambientale, soddisfazione di vita, riduzione rischi...
- Il Coronavirus ci ha sbattuto in faccia la risposta
- It is the smart work stupid !

Art.1 del futuro L'Italia è una repubblica democratica fondata su una combinazione armonica del tempo dei propri cittadini tra lavoro, formazione permanente, cura interpersonale e tempo libero



Il lavoro “generativo”

- Libero, creativo, partecipativo, solidale
- Non si possono eliminare croce e fatica...(il rischio altrimenti è che le stiamo scaricando su qualcun altro)
- Ma il lavoro deve essere creativo
- Creatività dipende anche da nostra capacità di vederne il senso (Follerau)
- Ingredienti chiave: know-how-with, formazione continua

Le proposte che incidono positivamente sul lavoro

- La riforma della premialità e dei bonus manager
- Il border adjustment mechanism
- Proposte per i NEET e per il passaggio dalla rete di povertà al lavoro
- Investimento in orientamento e sul “desiderio”
- “Il lavoro non si conserva per legge”: la transizione ecologica può creare molti green jobs (ec circolare, green accountants, 110%, comunità energetiche)
- Stimolo a voto col portafoglio a 4 mani rimuovendo ostacoli a sua diffusione (CAM e CAS, bottom-up action, ecc.)
- Cancellazione del debito pubblico creato post-covid da parte della BCE
- Fondo sovrano italiano

la modernizzazione e il rafforzamento dell'Ifp può favorire in tutto il Paese un maggior accesso alla formazione tecnica post-secondaria (Its) e a quella terziaria. Da questo fronte è possibile, insomma, ottenere una delle spinte più rilevanti alla convergenza dell'Italia verso la media europea sugli indicatori dell'istruzione e della transizione scuola-lavoro, su cui attualmente presentiamo valori tra i peggiori dell'Unione.

La Commissione europea ha inoltre annunciato il rinnovo dell'Alleanza europea per l'apprendistato con l'obiettivo di rafforzarne qualità, offerta e immagine nei Paesi membri. L'obiettivo è garantire un'offerta stabile di apprendistati efficaci, con particolare attenzione alla coerenza con le necessità di sviluppo sul territorio e con le esigenze delle Pmi.

Una proposta concreta in questa direzione è stata recentemente avanzata da Forma, l'associazione degli enti nazionali di formazione professionale. Si tratta di un piano che prevede azioni mirate su due principali platee di giovani (più una di adulti), calibrate sulle specifiche esigenze e in funzione dei livelli di occupabilità. La prima è verso gli under 25 disoccupati che hanno lasciato precocemente la scuola. Per essi si prevede l'offerta di un apprendistato formativo che porti al diploma professionale nei percorsi Ifp. La seconda azione riguarda i Neet (*Not in education, employment or training*) under 30 con diploma di istruzione secondaria (la componente più ampia dei giovani che non studiano e non lavorano) ai quali offrire la possibilità di accesso a

percorsi di apprendistato duale di terzo livello per il conseguimento di un diploma Its.

Si tratta di una proposta solida e coerente per chi si trova in difficoltà nella transizione scuola-lavoro, ma ha buone potenzialità per riorientare il proprio percorso rafforzando competenze sia direttamente spendibili sia di tipo avanzato (in funzione dello sviluppo presente e futuro del territorio). È su politiche di questo tipo che si gioca la differenza tra considerare le nuove generazioni come parte attiva di un Paese che cresce o percettori passivi del reddito di cittadinanza.

Possiamo pensare allo spazio strategico dell'uso delle risorse di un Paese formato da due assi. Il primo è quello che distingue le politiche di *welfare* passive e attive, il secondo contrasta età più giovani da quelle più anziane. Rispetto agli altri Paesi avanzati il nostro tende a collocarsi in basso a sinistra nello spazio formato da tali due dimensioni, caratterizzandosi per una particolare combinazione di politiche passive e di spesa pubblica destinata alle generazioni più mature. La diagonale principale coglie la direzione passato-futuro ed è quella lungo cui spostare il Paese, potenziando gli investimenti in politiche attive e verso le nuove generazioni.

Aiutare le nuove generazioni a riorientare in modo più solido il proprio percorso formativo e professionale è il modo migliore per aiutare il Paese, con le risorse di Next Generation Eu, a riposizionarsi nello spazio strategico più favorevole al percorso di sviluppo nel medio e lungo periodo.

Top e flop classifica ben/vivere (1)

- • **VERCELLI (+13):** a livello di dominio migliorano il rank di demografica e famiglia (+17), impegno civile (+13) e lavoro (+36). Guardando agli indicatori principali che spiegano la risalita troviamo l'aumento della diffusione dei servizi per l'infanzia (+19,8), la riduzione del NEET e del tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (rispettivamente -6,5 e -16,8) a cui si accompagna un aumento del tasso di occupazione (+24,98).
- • **BRESCIA (+12):** A livello di dominio migliorano il rank di impegno civile (+39), servizi alla persona (+20), capitale umano (+12) e accoglienza (+15). Gli indicatori principali che guidano il miglioramento sono: il numero di start up innovative (+52 per 1000 abitanti), il numero di permessi di soggiorno (+4962 permessi), crescono le banche del tempo (passando da 2 a 8), migliora il livello di istruzione (il numero di persone con almeno il diploma e il numero di persone con titoli terziari aumentano di 4 punti percentuali).
- • **AOSTA (+11):** a livello di dominio migliorano il rank di impegno civile (+16), servizi alla persona (+41), sicurezza (+11), lavoro (+24) e accoglienza (+10). Guardando agli indicatori principali che spiegano la risalita si evidenzia la riduzione dell'indice di microcriminalità (-63), il miglioramento degli indicatori legati all'occupazione (-1,6% di NEET, -4,8% del tasso di mancata partecipazione al lavoro, +22,51% del tasso di occupazione, -3,15% del tasso di disoccupazione giovanile), una maggiore penetrazione della banda ultralarga (+2,37%), una maggiore capillarità dei servizi di trasporto pubblico locale (+84,3) e il miglioramento degli indicatori legati all'accessibilità alle scuole.
-

I Sustainable Development Goals sono già nel «mondo a 4 mani»



Ostacoli al voto col portafoglio

- Consapevolezza
- Informazione
- Coordinamento scelte
- Prezzo

2. Pionieri

- Da 18 anni nel mercato SRI
- Disponiamo di un **ruolo da protagonista nel mercato italiano dell'SRI** → 24%*
- **Pionieri** nell'attività di azionariato attivo → da sempre, partecipiamo fisicamente alle assemblee italiane
- Antesignani sul tema → ciò che oggi tutti dicono, **noi lo diciamo da anni**



Leveraging investors power to catalyze social change

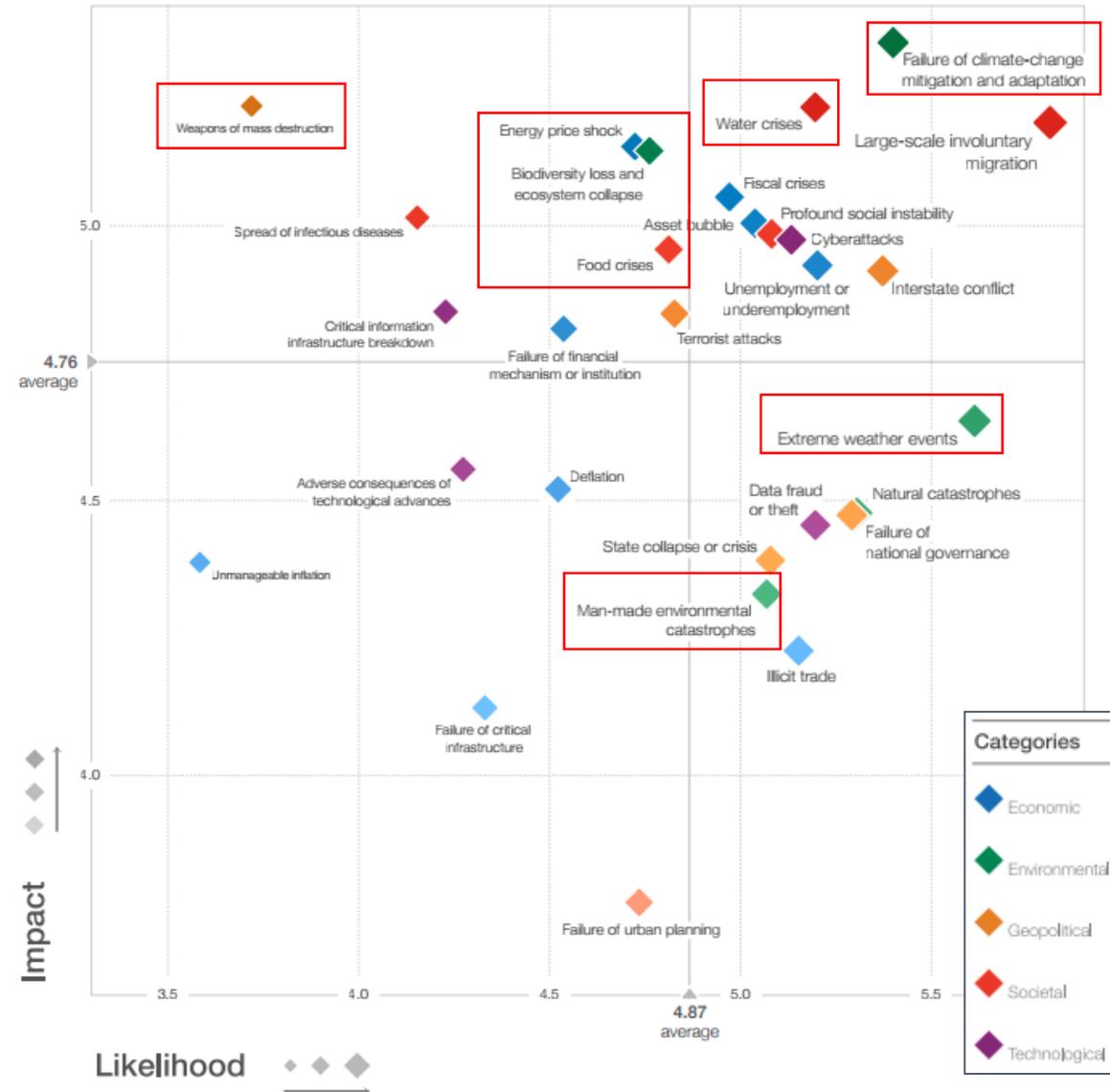
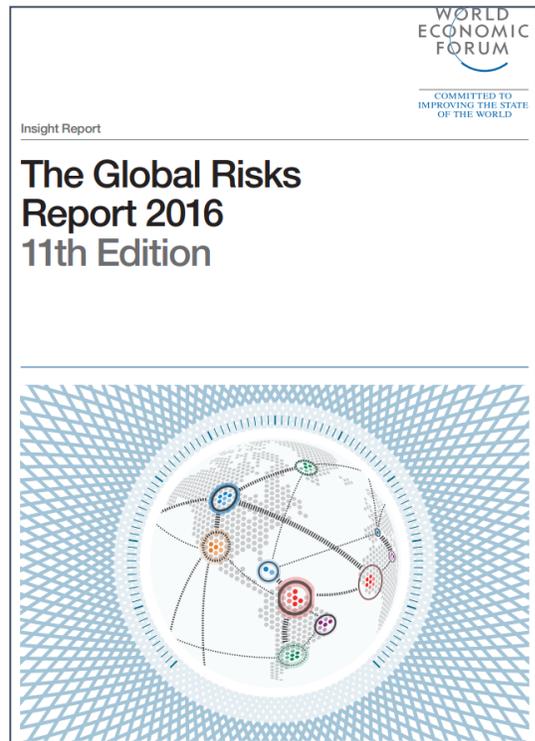


ICCR

100
billion
managed
assets

I rischi ESG diventano sempre più rilevanti

Molti dei rischi emergenti e considerati rilevanti dalla comunità economica internazionale sono legati al tema della sostenibilità ambientale

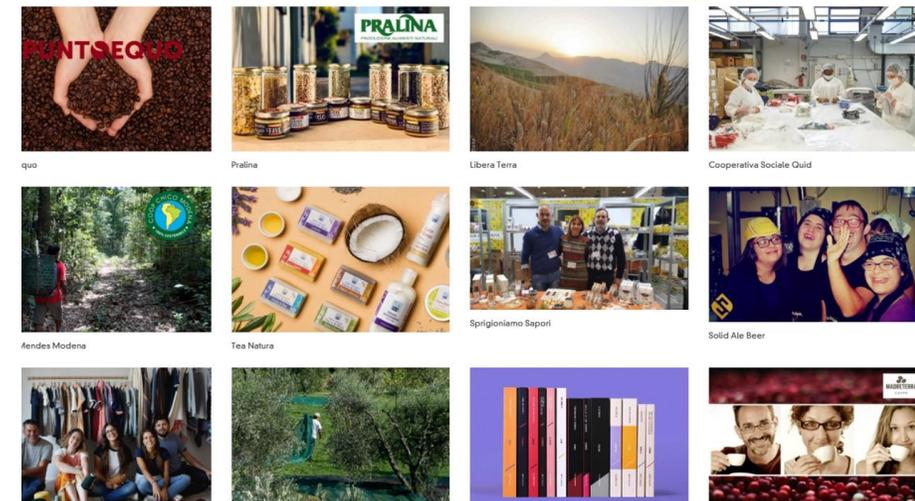
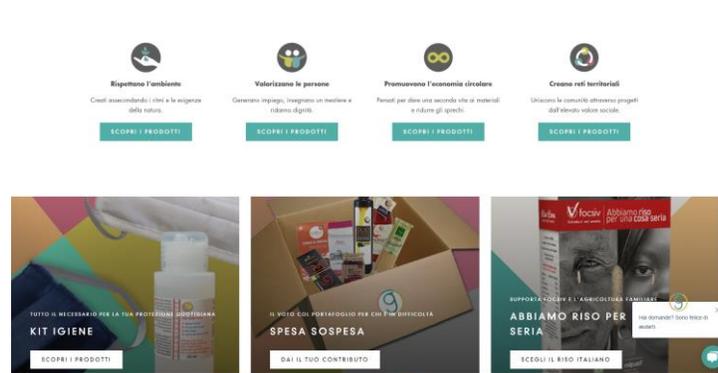


Larry Fink «A sense of purpose»..

Lettera del CEO di BlackRock alle maggiori multinazionali del mondo

- *Without a sense of purpose, no company, either public or private, can achieve its full potential. It will ultimately lose the license to operate from key stakeholders.*
- *It will succumb to short-term pressures to distribute earnings, and, in the process, sacrifice investments in employee development, innovation, and capital expenditures that are necessary for long-term growth.*
- *It will remain exposed to activist campaigns that articulate a clearer goal, even if that goal serves only the shortest and narrowest of objectives.*
- *And ultimately, that company will provide subpar returns to the investors who depend on it to finance their retirement, home purchases, or higher education.*

- Next: network di 45 realtà del paese x la sostenibilità
- Questionario di autovalutazione multistakeholder partecipato- Eye on Buy
- Gioosto: commercio online x le imprese sostenibili
- Consulenza a aziende, ETS e comuni x la sostenibilità
- Cash mobs



Gioosto è uno spin-off di



Il progetto è sostenuto da:



Fondazione
CARIPOLO



**FONDAZIONE
CON IL SUD**

VISITA LA PAGINA

www.nexteconomia.org/gioosto-lo-shopping-sostenibile/



Per informazioni:

info@gioosto.com

produttori@gioosto.com

• **www.gioosto.com***

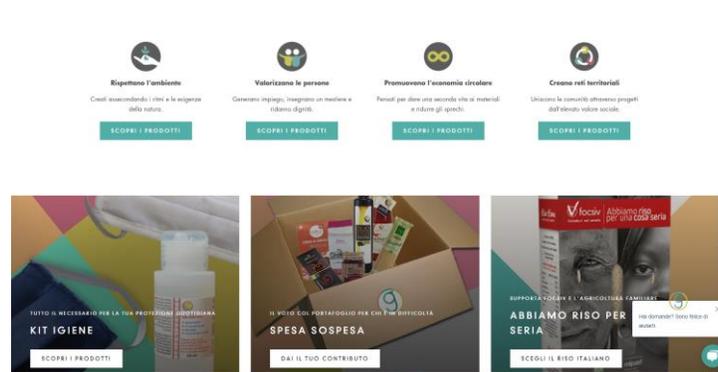
Next Social Commerce Srl - società benefit

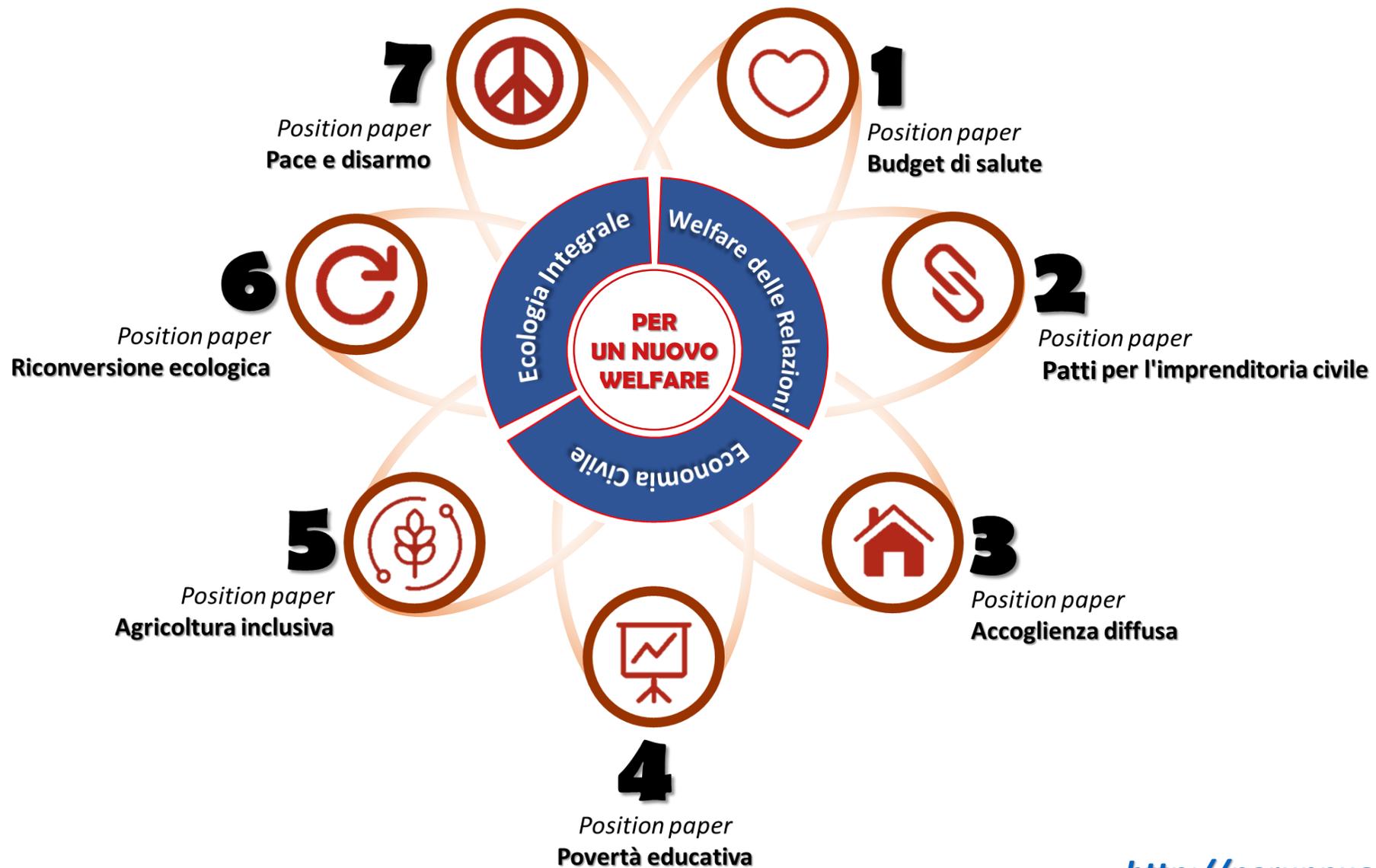
PI/CF - 15352981003

via Giuseppe Marcora 18/20 - 00153 Roma

www.nexteconomia.org/gioosto-lo-shopping-sostenibile/

- Next: network gathering 45 leading organisations and working on the vote with the wallet
- Community based ESG evaluation mechanism (more than 500 companies)- Eye on Buy
- Gioosto: the online marketplace of sustainable business
- Cash mobs





<http://perunnuovowelfare.it/>



- ❑ Oltre 70 aderenti tra Società civile, Enti ecclesiali, Fondazioni, l'Economia civile italiana, Università, Terzo Settore
- ❑ Ci siamo uniti per una nuova narrazione del welfare, che metta al centro la persona e le comunità

- Welfare generativo
- Fondo Rotativo Comunità energetiche (social e ambiente)
- Budget di salute
- Reddito cittadinanza quale evoluzione...(quoziante familiare, nord-sud, dote per chi trova lavoro, accompagnamento, risultati finlandesi)
- Sostegno al voto col portafoglio (formazione appalti, border carbon and social tax, fondi garanzia e sgravi irap certificazioni)
- BONUS MANAGER !!!!
- Servizio civile
- just transition (CHIEDERLO PER evitare fragole km 0)
- Voucher per l'amministrazione condivisa dei beni comuni (a moltiplicatore per intervento pubblico)